

CONSIGLIO COMUNALE DEL 16.05.2012

Interventi dei Sigg. consiglieri

Disamina interrogazioni

Presidente

Buona sera a tutti i cittadini presenti, al signor Sindaco, al Segretario Emanuele dott. Mirabile, agli assessori, ai consiglieri comunali e a tutti i dipendenti comunali presenti. Cedo la parola al segretario Emanuele dott. Mirabile per verificare il numero legale dei consiglieri. Prego.

Segretario

Buona sera.

Beretta, Baravalle, Ferrara, Gallino, Gambetta, Gobbi, Guglielmi, Labella, Maglione, Mango, Manzone, Marseglia, Masante, Mastroianni, Mensa, Mussetto, Raso, Rio, Salerno, Serra, Vassalotti.

Grazie.

Presidente

Avendo constatato la presenza dei consiglieri dichiaro formalmente aperta la seduta.

Questa sera ci sono le interrogazioni, quindi come da regolamento non avremo comunicazioni, come facciamo sempre. Vorrei solo fare una dichiarazione tecnica in questo Consiglio Comunale... chiederai un po' di silenzio, grazie, abbiamo già iniziato la seduta... Come tutti gli anni per questa amministrazione c'è il cambiamento del vice sindaco, è sempre stato fatto così dall'inizio con questa amministrazione. Ha finito il suo periodo in ottima posizione e con un lavoro veramente ottimo per tutti noi l'assessore Alesso Valter al quale facciamo i nostri complimenti per il lavoro svolto, e da oggi il nuovo vicesindaco è l'ex assessore Gallo Giovanni. Quindi auguriamo un buon lavoro da vicesindaco all'ex assessore Gallo Giovanni.

Questa era solo una comunicazione tecnica per informare tutti voi del cambiamento del vice sindaco come ogni anno.

Direi che possiamo iniziare con l'elenco delle interrogazioni.

La prima interrogazione è Semaforo T-Red lungo strada Torino e progetto impianti di videosorveglianza. Integrazione.

Questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Vassalotti, Gobbi, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrare la interrogazione...

Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Buonasera a tutti e grazie.

Leggo l'interrogazione. Questa interrogazione come avevo già detto un po' di tempo fa all'assessore competente fa riferimento ad un'altra interrogazione del 25 gennaio 2011 in quanto in quella occasione la risposta non era stata completa. Quindi con riferimento a questa interrogazione del 25.1.2011 si comunica che la risposta data non è completa in quanto non contiene le informazioni sotto riportate.

1, Il piano complessivo di videosorveglianza nel territorio di Orbassano, specificando per ognuno la tipologia, il costo e la ditta fornitrice; 2, La funzione e la modalità di funzionamento di ogni impianto; 3, Quante multe sono state comminate in seguito al funzionamento degli impianti di video sorveglianza a partire dal gennaio 2010. Si richiede inoltre di conoscere, quindi oltre al completamento dell'interrogazione di gennaio 2011, si richiede di conoscere l'elenco con l'indicazione del giorno e della motivazione delle multe fatte all'incrocio dove verrà installato il semaforo T-Red, e l'elenco con l'indicazione del giorno e della motivazione delle multe fatte all'incrocio di via Torino con via Fausto Coppi nei pressi dell'Europalace.

Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo Consiglio Comunale.

Questa è un'interrogazione del 5 maggio 2011, quindi esattamente un anno fa. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente, buonasera a tutti. Vorrei dare la risposta alla consigliera ma ho qualche piccola difficoltà; io ho le risposte, vorrei vedere se riusciamo ad avere la risposta che sia esauriente alla vostra domanda. Voi chiedete il piano complessivo di videosorveglianza del territorio di Orbassano specificando per ogni tipologia, costo e ditta fornitrice. Poi però di seguito fate domande che sono inerenti alle multe, quindi vorrei capire, voi per impianto di video sorveglianza intendete le telecamere di sorveglianza installate sul territorio ma che nulla hanno a che vedere con gli impianti di sorveglianza semaforica? ... Avevo compreso bene, c'è una questione che non è correlata. L'impianto di videosorveglianza del territorio di Orbassano, escluso il T-Red non ha alcuna funzione inerente alla viabilità. Quindi nessuna sanzione è mai stata comminata a seguito di osservazioni di immagini di videosorveglianza. Era proprio questo che non comprendevo bene, però leggo la risposta in merito ai costi del suddetto impianto di videosorveglianza. Risposta interrogazione. Oggetto: Progetto impianti di videosorveglianza; l'attuale piano complessivo di videosorveglianza territoriale del Comune di Orbassano comprende gli apparati installati nell'anno 2005 che formavano il primo intervento e gli apparati installati nell'inverno 2010/2011. L'impianto originale, a distanza di cinque anni, presentava anomalie di funzionamento, risultava in parte superato per tecnologia e funzionalità nonché ridotto come copertura territoriale rispetto alle mutate esigenze dell'amministrazione comunale. Si è pertanto provveduto con una spesa di circa 45.000 euro ad integrare sia la componentistica esterna - nuove telecamere nelle zone area esterna cimitero, via Roma, via Alfieri, via Battisti - sia i supporti di gestione delle immagini nonché a ripristinare il funzionamento del preesistente. Detto intervento è stato affidato alla Telecom che già aveva realizzato l'impianto originario. L'impianto esistente, da considerarsi sistema di videosorveglianza territoriale ai fini della sicurezza urbana e del patrimonio, non è impianto intelligente, in quanto riprende e registra le immagini in continuo, quindi senza automatismi o filtri prestabiliti, non è altresì impianto collegato al sistema di rilevazione infrazioni. Quindi sono proprio due impianti separati.

Mentre per quanto riguarda la restante parte della domanda che era specifica invece all'impianto T-Red volete che legga il numero di tutte le singole infrazioni che sono state registrate? Le leggiamo. Integrazione semaforo controllato con vista Red strada Torino - via Don Ettore Gai - Integrazione. Si allega elenco con indicazione del giorno e delle motivazioni delle multe fatte all'incrocio, queste sono le domande.

Leggo le risposte. L'elenco delle indicazioni del giorno e della motivazione delle multe fatte all'incrocio dove verrà installato il semaforo T-Red. L'incrocio citato nei punti 1 e 2, è oggetto di periodici controlli di Polizia Stradale perché ritenuto punto sensibile sulla rete viaria del territorio. Non esiste una casistica di infrazioni rilevate in modo specifico nel crocevia, in quanto la sua conformazione non consente di fermare gli utenti in sicurezza. Le pattuglie di controllo effettuano i servizi comandati a monte o a valle di esso, presidiandolo visivamente e dislocandosi dove si individua uno spazio utile per fermare i veicoli. Come appare dalla statistica le contestazioni per infrazioni con passaggio a semaforo rosso sono percentualmente, basse in quanto in presenza della pattuglia, con veicolo di servizio solo alcuni distratti violano le disposizioni. Di seguito sono riportati i dati relativi ai controlli effettuati relativi all'anno 2011 fino al 26/09 suddivisi per tipologia di contestazione.

N.16 infrazioni articolo 40 superamento striscia continua; n.4 infrazioni art.41 attraversamento con semaforo rosso; 1 infrazione art.80 omessa revisione; 2 infrazioni art.102 circolazione con targa non leggibile; 7 infrazioni art.141 velocità pericolosa in incrocio; 3 infrazioni art. 145 omessa precedenza; 2 infrazioni art.146 inosservanza segnaletica orizzontale; 6 infrazione art.158 soste irregolari; 1 infrazione art.173 uso irregolare del telefono durante la guida; 1 infrazione art.180 mancanza documenti al seguito; 1 infrazione art.186 guida in stato di ebbrezza; 2 infrazioni art.193 veicolo privo di assicurazione; 1 infrazione art.214 circolazione con veicolo sottoposto a fermo fiscale, per un totale di n.47 infrazioni rilevate. Inoltre considerando che il semaforo controllato in strada Torino è ormai funzionante richiedo di conoscere la durata della taratura del giallo. Risposta: l'impianto di rilevamento in relazione alla durata del giallo è stato tarato tenendo conto delle recentissime indicazioni del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti emanate in data

24.1.2011. Nonostante gli studi del Centro nazionale di ricerca ritengano sufficienti all'interno di un centro abitato un tempo di soli tre secondi, e la relazione storica associa alla costruzione dell'impianto semaforico in questione suggerisca di impostare una durata del giallo di quattro secondi, l'amministrazione comunale ha deciso di estendere la sua durata a sei secondi. Questa è la risposta a quanto richiesto. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Per adesso volevo solo avere delle specificazioni. Abbiamo detto che gli impianti di videosorveglianza sono cosa diversa dai semafori, in questo caso parliamo di T-Red, nel senso che non sono predisposti per rilevare le infrazioni, ma sono immagini di sorveglianza legate alla sicurezza della città. Però in questa comunicazione si parla delle nuove telecamere che sono in area esterna cimitero, via Roma, via Alfieri e via Battisti, però non viene indicato – ma non è un problema, se lo sa me lo può dire adesso – quali luoghi sono presidiati con il primo intervento. Perché qui parla di un primo intervento e poi di telecamere nuove installate nel 2010/2011, però non vengono citati i luoghi del primo intervento. Vorrei saperlo se è possibile, tanto per capire come è controllata dal punto di vista della sicurezza la nostra città.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso.

Assessore Alesso

Vado una po' a memoria ma dovrei essere abbastanza preciso. Una è all'inizio di via Roma, una quasi ...

Sindaco

... Ce n'è una in piazza, la DOM quella rotativa, si chiamano DOM quelle che lavorano girando continuamente a 360°; ce ne sono due sotto l'ala del Municipio, una punta a verso l'entrata laterale della chiesa e una sulla porta del Municipio. Ce n'era una che poi è stata modificata che dall'altezza dell'Ufficio del Sindaco guardava verso il bar della piazza, poi ce n'è una alla rotonda all'incrocio fra via Roma e via Alfieri, un'altra che era al monumento dei Caduti. Queste erano quelle esistenti nel 2005; innanzi tutto alcune sono state anche modificate perché quella alla rotonda del monumento dei caduti non funzionava, perché aveva un collegamento coassiale - il cavo dell'antenna - e non aveva un collegamento dati, quindi c'era una scheda elettronica montata sul palo, dove c'è il monumento in viale della Rimembranza, una scheda elettronica montata sul palo che tutte le volte che c'era un po' di sovratensione o fulmini in giro, si cimiva, e quindi ogni volta bisognava spendere un sacco di soldi per ripararla. Nell'intervento del 2010 si è installato un cavo ottico che dal Municipio va fino al monumento di viale Rimembranza in modo tale che la scheda all'interno dell'Ufficio sopra al CED e non è più montata sul palo, là c'è solo la telecamera che trasmette i dati; invece c'era questa scheda che convertiva i dati da coassiale e poi venivano rivisti come se fosse un segnale televisivo. Sono state modificate un po' le ottiche anche dei due sotto il Municipio che si vedevano male, un po' sgranate; è stata poi girata quella che dall'Ufficio del Sindaco guardava verso il bar, è stata girata e guarda l'edificio del San Giuseppe, e ne è stata montata una nuova sopra lo Sportello del Cittadino che guarda in direzione della piazza, perché quella che era lì prima girata verso il baretto, aveva un lampione davanti e di notte non si vedeva niente, e poi sapete che l'edificio del Municipio gira un po', per cui non riusciva a vedere l'angolo della piazza verso i portici, mentre montandola dall'altra parte si riesce a vedere. Ne è poi stata montata un'altra all'inizio di via Roma dove c'è il negozio di scarpe, che prende via Roma, la piazza, e piano regolatore e neanche via Cavour sulla sinistra. Ne è stata montata un'altra in via Alfieri più o meno di fronte al Carrefour, dall'altra parte della strada; quella è stata un po' più laboriosa perché non c'era un collegamento elettrico, quindi abbiamo dovuto aspettare l'Enel che facesse il collegamento elettrico, e quella prende il tratto di via Alfieri, e ne è stata montata un'altra sul muro della casa del

custode del cimitero per poter controllare il piazzale del cimitero. Queste sono le aggiunte fatte nel 2010.

Consigliera Vassalotti

Solo un'altra precisazione su questo. Quindi le telecamere che sono montate in via Roma, considerato che lì c'è un divieto di accesso alle auto da una certa ora in poi, abbiamo detto che non rilevano le infrazioni. Quindi vuol dire che se anche uno passa anche con il semaforo rosso, se non c'è un vigile o comunque si rileva l'infrazione in altro modo, non si fa attraverso le telecamere. Quindi bisogna pensare a questa cosa.

Assessore Alesso

Posso rispondere anche abbastanza brevemente. Si tratta di un software completamente diverso in quanto andrebbe inserito l'elenco delle vetture autorizzate per l'accesso, altrimenti automaticamente il sistema rileverebbe tutte le vetture in entrata ed emetterebbe delle sanzioni su tutte quante le vetture. Poi c'è la lettura automatica delle targhe, quindi è un software completamente diverso, simile a quello che può essere il T-Red, come quello di Torino.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Passiamo alla seconda interrogazione, Realizzazione nuovo poliambulatorio. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente. Con la presente i sottoscritti consiglieri Ferrara, Mensa e Salerno chiedono alla S.V. a che punto è la realizzazione del nuovo poliambulatorio di Orbassano, e si richiedono i tempi per la realizzazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno.

Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Vi leggo un attimo quella che era la risposta dell'anno scorso, poi ci aggiorniamo sulla situazione attuale. In riferimento all'interrogazione sottoscritta dai consiglieri comunali Mensa, Ferrara e Salerno, si comunica quanto segue: a seguito di telefonata intercorsa in data odierna tra l'Ufficio Tecnico e la Direzione Lavori si è potuto apprendere che essendo stato recentemente approvato il piano di gestione delle terre di scavo, nei prossimi giorni saranno avviati i lavori che proseguiranno secondo il cronoprogramma avviato dalla competente ASL. Quindi al 9 giugno iniziavano i lavori, oggi come potete vedere siamo alla soletta del primo piano. Tenete conto che a differenza di quello che si può pensare e cioè che stiano andando avanti lentamente, in effetti oramai le opere pubbliche hanno tutte le loro complessità. Però vedendo che hanno impiegato molto tempo ad uscire dal terreno, si può pensare che le cose non vadano avanti, però bisogna tenere conto di una cosa molto particolare, a differenza di quello che è un edificio normale dove l'interrato è una semplice cantina, quindi battuto e soletta del primo piano, lì l'interrato è l'edificio più complesso, perché problema quello dove ci sono i laboratori, quindi l'interrato ha una ricca dotazione di impiantistica, maggiore rispetto a quella degli altri piani, perché negli altri piani ci sono le sale di ricevimento, gli ambulatori, ma tutta la parte più tecnica è tutta nell'interrato dove ci sono i laboratori di analisi. Per questo è passato molto tempo prima di aver visto uscire dalle fondamenta, abbiamo visto la prima soletta del piano terra proprio perché il grande lavoro lo richiedeva il piano interrato che non ha niente a che vedere con un interrato normalissimo di un edificio qualunque. Siamo alla soletta del primo piano, c'è stato qualche problema verso fine anno, con una ditta in subappalto che non aveva pagato gli operai, c'era stata una piccola protesta degli operai, siamo anche intervenuti noi come Comune, insieme al Comandante dei Carabinieri; personalmente avevo fatto anche la voce un po' grossa con il proprietario della ditta in subappalto perché poi facendo le mie rimostranze all'ASL e parlando con il direttore lavori, il direttore lavori mi disse che in un incontro tecnico non gli avevano riconosciuto dei soldi

e gli avevano già versato una cifra da dare agli operai che lui però non aveva dato. Quindi questi giustamente stavano protestando; gli operai venivano da Milano. Mi sono anche un po' alterato con il titolare della ditta, gli ho detto che non si permettesse di fare mai più cose del genere sul nostro territorio, eccetera, abbiamo pagato noi il viaggio di ritorno a questi operai perché erano anche un po' abbandonati, e poi il direttore lavori si è adoperato con la ditta per fare in modo che fossero pagati. Abbiamo poi saputo che sono stati pagati; evidentemente poi hanno chiuso il rapporto di subappalto con questa ditta perché era anche caduto il rapporto di fiducia che c'era, e dopo un breve tempo di stop hanno ricominciato i lavori e adesso stanno regolarmente lavorando, quindi non dovrebbero esserci più problemi. Può darsi qualche ritardo alla fine, sicuramente, ma è normale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno. Ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente, ringrazio anche il signor Sindaco per avere ...

Presidente

Volevo solo precisare che la volta scorsa, quando c'era l'elenco delle interrogazioni, la 2 e la 3, realizzazione nuovo poliambulatorio, e la 3 lavori e realizzazione struttura ASL, volevamo vederla insieme. Quindi chiedo se anche per questa volta ... va bene.

Sindaco

Leggo la relazione che ci ha inviato l'Ufficio Tecnico, il direttore dei lavori architetto Eraldo Como dell'ASL TO3. Torino 6 marzo 2012 - quindi è di un mese e mezzo fa - Nuova costruzione poliambulatorio Distretto 3 di Orbassano permesso di costruire, eccetera, in data 23.10.2009. A seguito della vostra cortese richiesta -noi abbiamo girato la richiesta che ci era stata fatta dai consiglieri- informata la stazione dell'appaltante, il sottoscritto in qualità del direttore dei lavori, relaziona nel merito dell'andamento in oggetto. La consegna

del cantiere risale al 16 dicembre 2010 mentre l'effettivo inizio dei lavori è dell'11 luglio 2011, come da comunicazione ai vostri Uffici in pari data. Il tempo contrattuale originario decorrente dalla consegna del cantiere risultava di 600 giorni alla fine dei lavori prevista per il 6 agosto 2012. Al fine dell'adeguamento del progetto strutturale alle nuove intervenute normative antisismiche, e per problematiche connesse con il materiale di scavo emerse a seguito di saggi effettuati, è intervenuta una prima sospensione dei lavori per consentire l'allestimento di una specifica variante.

Faccio un inciso, voi sapete che in quel periodo abbiamo dovuto rivedere quasi tutti i nostri progetti perché noi siamo cambiati dalla terza alla quarta classe antisismica per una scelta che di tecnico aveva poco, più che altro solo di confini, più che tecnica, però questo ci ha creato dei problemi non da poco perché tutti i progetti in corso per le opere pubbliche hanno dovuto essere rivisti e passare di una categoria antisismica a volte comporta anche oltre a spese maggiori proprio a un ricalcolo e a una progettazione di tutto.

Con l'approvazione della variante è stata concessa una proroga del tempo contrattuale di giorni 65; a seguito della citata sospensione la proroga del nuovo termine di ultimazione dei lavori è stato rideterminato al 15 febbraio 2013. Nell'ottobre scorso durante la realizzazione delle opere strutturali da parte di ditta subappaltatrice, che fino a quel momento aveva operato con ordine a dovizia tecnica, sono emersi i problemi a voi noti, dovuti al mancato pagamento delle maestranze da parte del subappaltatore, nonostante le anticipazioni effettuate dall'appaltatore ancorché in assenza della necessaria condizione della regolarità contributiva del percipiente. Quelle vicende hanno determinato prima un rallentamento, poi la forzata interruzione dei lavori, anche per l'attesa della risoluzione del contratto in essere tra l'appaltatore e il subappaltatore e della necessaria successiva autorizzazione al subappalto per una nuova ditta. La nota situazione meteorologica del recente passato ha inoltre imposto una breve sospensione ufficiale dei lavori. Il venir meno delle condizioni sfavorevoli ha permesso la regolare ripresa dei lavori con nuova previsione di ultimazione fissata al 2 marzo 2013, data recepita dal programma dei lavori presentato dall'appaltatore con un ritardo rispetto all'ipotesi originaria di circa sette mesi. Auspicando che la già difficile annosa situazione

di apprestamento del nuovo poliambulatorio non debba subire ulteriori rallentamenti, si rimane a disposizione per ogni eventuale ulteriore occorrenza. Il direttore dei lavori, Arch. Eraldo Como.

Di questi sette mesi alcuni sono come dicevo prima ampiamente giustificati per l'adeguamento del passaggio di categoria sismica, altri come anticipato io e come dice l'architetto sono dovuti alla problematica con la ditta subappaltatrice, poi alcuni giorni per un clima avverso, adesso speriamo che non ci siano altre problematiche. Questa è la situazione ad oggi. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco; ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La ringrazio, signor presidente. Nella prima nostra interrogazione, quella che ho letto poc'anzi, poi ci è stata data risposta che risale al 9 giugno del 2011, l'Ufficio Tecnico cita: un piano di gestione di terra da scavo; siccome non ho mai sentito parlare di piani di gestione della terra da scavo volevo capire di che cosa si tratta. Poi nella seconda comunicazione che avrei letto successivamente ma alla quale il signor Sindaco ha già dato risposta perché lo abbiamo concertato, qui c'è l'architetto Eraldo Como che cita le normative antisismiche per le problematiche connesse con il materiale di scavo. Vorrei anche capire quali sono queste problematiche di questo materiale di scavo.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Non sono particolarmente note problematiche particolari. Sta di fatto che ormai è prassi, quando si fanno degli scavi, si fa un'analisi dei terreni anche per capire dove poterli portare. Per esempio adesso noi, faccio un esempio semplice, stiamo cercando di prendere le terre di scavo del palazzo della Regione che saranno circa 400.000 metri cubi, di cui una parte la sta usando la Provincia per fare il sottofondo della circonvallazione di Borgaretto - voi

sapete che la prima parte, quella verso il Sangone è già fatta, adesso stanno facendo quella che gira e passa fra Borgaretto e Tetti Valfrè e va ad inserirsi in una rotonda che poi verrà all'entrata di Tetti Valfrè, quella è tutto in rilevato, quindi per quel rilevato stanno utilizzando le terre di scavo del palazzo della Regione, terre di scavo che sono state classificate e possono essere utilizzate solo per determinati tipi di interventi, quelle sono state classificate che sono buone solo per fare sottofondi stradali, non possono essere portate per esempio per essere utilizzate per coltivazioni o cose di questo genere. Quindi per definire questo la Regione ha dovuto fare un'analisi delle terre, ma non ne fa solo il campioncino che prende, ma evidentemente da uno scavo di una certa dimensione e quindi l'analisi viene fatta. Questo lo so perché abbiamo fatto un incontro circa un mese fa, proprio per vedere la possibilità di prenderla e per utilizzarla per fare il sottofondo per alzare l'area dove dovrebbe venire la FM5. Voi sapete che dove deve venire la FM5 è più basso, quindi c'era l'opportunità di avere queste terre che si pagano circa 6 euro il metro cubo, che e non è poco, la terra di riporto costa 6 euro al metro cubo, e per questo lavoro lì ce ne vogliono 20/30.000 euro, fai in fretta a fare cifra e sono soldi che potrebbero essere utilizzati per fare altre opere. Quindi sicuramente la procedura – io adesso non conosco questa perché il Comune non viene interessato di queste cose, ma sicuramente la procedura è la stessa, hanno dovuto fare l'analisi delle terre e poi trovare dove portarle in base alle caratteristiche delle singole terre. Ci fossero state delle pericolosità o cose di questo genere, chiaramente ci avrebbero avvisati, sicuramente è l'ordinaria procedura prevista per legge oggi dalle ASL e dagli Uffici Ambiente.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Salerno

Sicuramente la risposta del signor Sindaco è una risposta molto tecnica. Però ho dei dubbi che ho riscontrato di persona perché quando è stato allestito il cantiere e sono iniziate le opere di scavo alcuni cittadini ci hanno segnalato di

fare un sopralluogo in loco perché si vedeva proprio a occhio nudo che durante queste operazioni venivano fuori dei rifiuti, si vedevano come dicevo prima a occhio nudo. Pertanto mi sembra di capire che la ditta che ha fatto questa operazione, questo tipo di intervento, non ha segnalato assolutamente nulla ai nostri Uffici. La ritengo abbastanza grave una cosa del genere.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Concludiamo l'interrogazione cedendo la parola al Sindaco, prego.

Sindaco

Dipende da che cosa hanno trovato. Qui c'è anche una Direzione Lavori e un Ospedale che costruisce, quindi penso che conoscano bene tutte quelle che sono le normative. A noi non è stato segnalato nulla, quindi non ritengo ci sia nessuna problematica. Se ci fosse stata assolutamente ci avrebbero informati, di grave non c'è assolutamente niente. Se hanno trovato delle macerie o residui di qualche pezzo di costruzione, roba vecchia, questo è normale quando si fa uno scavo, non c'è nulla da allarmarsi, non c'è una bomba atomica tutte le volte che si trova qualcosa; è assolutamente normale quando si scava trovare qualcosa, magari un pezzo di un muro, qualche resto di una catapecchia, o il resto di una vecchia costruzione. Erano zone abbastanza periferiche, in quell'area non c'era nulla, però qualche piccolo edificio rurale è anche possibile che ci fosse, quindi che sia poi rimasto seppellito lì. Se non ci hanno segnalato nulla ritengo che non ci fosse nessun problema.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo all'interrogazione n.4: Apertura transito veicolare del tratto di strada fronte COOP, quindi Strada Volvera e Strada Piossasco. Questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Mensa, Ferrara, Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola il consigliere Salerno ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie signor presidente. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa e Salerno -preciso che questa è un'interrogazione che ci ha proposto la Federazione della Sinistra - chiedono alla S.V. quanto segue, quando verrà aperta la strada che è chiusa al transito veicolare che da strada Volvera porta a strada Piovascico davanti alla Coop. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

In merito alla interrogazione leggo la risposta del dirigente.

In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che non appena collaudate le opere di urbanizzazione nei tempi previsti dallo strumento urbanistico esecutivo a cui si riferisce. So che sono state aperte tutte le vie tranne quella in oggetto, quella che unisce strada Volvera con strada Piovascico e sarà consegnata appena sarà ultimata la casa adiacente, perché è una delle opere collegate alla casa. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

La , signor presidente. Va bene la risposta che ci ha dato l'assessore, ma io credo comunque che una risposta del genere dell'Ufficio Tecnico dove non si capisce assolutamente nulla di quello che noi abbiamo chiesto, dal nostro punto di vista la riteniamo veramente povera di contenuto. Siccome è già emerso anche nell'altro consiglio comunale che l'architetto Martino ha l'abitudine di dare delle risposte di questo genere, poiché quando un gruppo consiliare fa delle interrogazioni è perché stato sollecitato dai cittadini, io credo che non posso andare dai cittadini che mi hanno chiesto di fare questa interrogazione e leggergli questa risposta, perché ci prenderebbero veramente

per persone poco serie. Pertanto invito in questo caso l'architetto Martino a dare delle risposte tali che si possano poi riferire ai cittadini che ce lo richiedono. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso.

Assessore Alesso

Comprendo quanto è stato appena riferito. Credo solo che lo strumento urbanistico esecutivo sostanzialmente leggendo la domanda, la domanda era "quando verrà aperta la strada che è chiusa al traffico veicolare che da strada Volvera porta a strada Piossasco davanti alla Coop?" io credo che l'unica mancanza che l'architetto Martino ha fatto sia stata quella di non mettere la data stabilita dallo strumento urbanistico esecutivo, ma probabilmente perché i tempi sono a tre anni con l'anno ancora più di possibilità... cinque anni addirittura, quindi non è possibile dare una data precisa, se non quella del termine lavori. Ci auguriamo tutti quanti che sia il più presto possibile, naturalmente, però.... Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Una piccola integrazione da parte del Sindaco per la conclusione di questa interrogazione. Prego.

Sindaco

Nella convenzione sono indicati cinque anni per i permessi di costruire, più tre anni di costruzione. Quindi è stata rilasciata quella mi pare nel 2007 e addirittura andremo al 2015; mi pare che sia ultimato ormai l'edificio e quindi verrà aperta a breve anche la strada, strada che non c'era, voglio ricordare, l'area è tuttora area di cantiere che dopo diventerà strada. Non pareva opportuno, visto che non esisteva accelerare ulteriormente l'apertura della strada per poi vedere fare dei tagli per degli allacciamenti. Lasciamo che finiscano tranquillamente, poi apriranno la strada.

La strada dietro, limitrofa al parco è già stata riaperta e risistemata ed è tranquillamente utilizzabile come prima, in modo pedonale e per le biciclette per gli abitanti, mentre tutti gli altri hanno accesso dall'altra parte.

Direi che la cosa sta procedendo abbastanza bene, le opere di urbanizzazione sono state fatte abbastanza bene, rendiamoci anche conto di quelle che sono le difficoltà in questi momenti per le ditte che operano e ringraziamo il Cielo che non ci sono dei fallimenti se no ci troviamo il cantiere fermo, non solo per gli anni del PEC e dei lavori, ma anche per molto di più. Direi che è un intervento che tutto sommato, anche se ha qualche tempo in più rispetto a quello che ci aspettavamo, però sta andando a buon fine e alla fine ci troviamo un intervento fatto anche direi in modo abbastanza ben fatto come opere di urbanizzazione. Tant'è che quelle che abbiamo visto dall'altra parte di fronte alla Coop sono già fatte da tre anni e sono in discrete o buone condizioni, non presentano deficit o problematiche. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Passiamo alla quinta interrogazione: Miasmi in via Rosselli. Situazione fognature e controlli sulle acque bianche e nere”-

Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

L'interrogazione è datata 28 febbraio 2012. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa e Salerno, (è stata anche proposta dalla FED), chiedono alla S.V. quanto segue. Riceviamo numerose segnalazioni da parte dei cittadini residenti in via Rosselli i quali lamentano che quotidianamente miasmi invadono la via. Qual è la situazione delle fognature in zona, e l'amministrazione ha effettuato controlli sulla separazione delle acqua bianche dalle nere? Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo Consiglio Comunale.

Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà.

Assessore Gallo

Grazie presidente. In riferimento all'interrogazione in oggetto pervenuta in data 30.1.2012 a seguito di segnalazione da parte di alcuni cittadini abitanti in zona via Rosselli angolo strada Piovasasco, che lamentavano un forte odore dei reflui fognari lungo tutto il tratto di via, veniva chiesto al comando di Polizia locale un sopralluogo urgente al fine di verificare la regolarità degli scarichi fognari degli immobili in zona, in particolare quello del condominio di strada Piovasasco 59. A seguito di sopralluogo al quale hanno preso parte la Polizia locale e l'Ufficio ambiente comunale, è stato accertato che lo scarico fognario proveniente dal condominio di strada Piovasasco 59 recapita i reflui in un pozzo collegato alla fognatura bianca posto a circa un metro da quello della fognatura nera direttamente collegato al collettore consortile passante su strada Piovasasco. Tale allacciamento, eseguito in maniera non conforme a quanto previsto dalla legge dai regolamenti vigenti, provoca la fuoriuscita dalle caditoie stradali che raccolgono l'acqua piovana i miasmi che ammorbano l'aria soprattutto in prossimità del condominio suddetto. Con raccomandata del 13.3.2012 Prot. 6939 si è pertanto provveduto ad avviare il procedimento amministrativo nei confronti dell'amministratore dello stabile della SICEA, dello stabile Razzano Angelo, finalizzato alla messa a norma dello scarico. A seguito dell'avvio del procedimento è stato presentato dall'amministratore dello stabile alla SICEA domanda di autorizzazione per l'allacciamento dello scarico al pozzo di servizio collettore SMAT passante su strada Piovasasco, ottenuta la quale i lavori potranno essere eseguiti. L'autorizzazione è arrivata la settimana scorsa, quindi al più presto si allacceranno.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Gentilmente presidente volevo la risposta dell'assessore Gallo perché la mia è carente, manca il pezzo più importante, se posso averne copia perché questa non è aggiornata... Quello che si evince è comunque il fatto che noi in data 28 febbraio avevamo posto all'attenzione dell'amministrazione questo problema; ad oggi questo problema, che è un problema evidente e reale, purtroppo non è ancora stato risolto perché ad oggi questi miasmi purtroppo, assessore, ci sono ancora. La situazione è effettivamente di estrema urgenza, e voglio fare riferimento non solo al fatto che in data 28 febbraio e successiva risposta era stata fatta la nostra interrogazione, ma bensì nel mese di gennaio era stata portata una lettera, ovviamente concordata con il partito a firma della consigliera Vassalotti, la quale già allora lamentava puzza e una serie di problematiche evidenti nella zona. E vado a specificare, ovvero ci sono non solo i problemi di miasmi ma ci sono parecchi marciapiedi che sono rotti, c'è una carenza di giochi dei bimbi e soprattutto non c'è una segnaletica di parcheggio. Mi permetto di aggiungere queste cose perché nel momento in cui si interverrà, e faccio a questo punto un appello all'assessore, nel momento in cui questa amministrazione interverrà di intervenire -e dal mio punto di vista è troppo tardi, perché la situazione è di estrema urgenza, avrebbe già dovuto farlo in maniera solerte perché questo problema andava già risolto allora e preso in seria considerazione, quello che diciamo andava preso in seria considerazione- di conseguenza chiedo oltre al fatto di intervenire sulla questione delle fogne di verificare tutta una serie di problematiche che adesso ho specificato.

La ringrazio.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Cedo la parola all'assessore Gallo per la conclusione dell'interrogazione.

Assessore Gallo

Volevo aggiungere che riguardo allo scarico fognario di strada Piossasco io ero già intervenuto il 30 gennaio con il Comandante dei Vigili per effettuare un sopralluogo - vi ho fatto avere copia della lettera, adesso - quindi il 30 gennaio

ero già intervenuto, poi ci sono dei privati che intervengono. L'autorizzazione della SICEA è arrivata l'altro giorno e abbiamo avvisato l'amministratore di allacciarsi al più presto; gli abbiamo dato un periodo di tempo per cercare la ditta e farlo. È il privato che deve farlo... Ho sollecitato, ma è il privato che deve farlo.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Passiamo alla sesta interrogazione: Mancato posizionamento cartelloni propaganda politica dai partiti.

Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Ferrara

Buonasera. Grazie signor presidente. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa e Salerno chiedono alla S.V. quanto segue: come mai non sono più stati posizionati i cartelloni della propaganda politica dei partiti. Si richiede risposta scritta e discussione nel prossimo Consiglio Comunale. Grazie.

Presidente

Ingrazio la consigliera Ferrara. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà.

Assessore Gallo

Questa interrogazione -ce ne sono due uguali, se posso leggere la prima e poi c'è l'integrazione perché me lo hanno chiesto anche Gobbi, Manzone e Vassalotti - quindi se posso integrarla insieme oppure le leggo tutte e due.

Presidente

Chiedo alla consigliera Ferrara come vogliamo fare ...

Consigliera Ferrara

Sì, va bene.

Presidente

Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Per noi va bene una risposta integrata alle due interrogazioni. Desidererei solo leggere anche il testo della nostra interrogazione. Grazie.

Regolamento pubbliche affissioni. In merito alla gestione del servizio delle pubbliche affissioni sul territorio della città di Orbassano, si chiede all'amministrazione comunale di conoscere quanti sono sul territorio comunale gli spazi complessivi destinati esclusivamente all'affissione per i partiti politici e i movimenti; Dove sono ubicati i tabelloni a tale uso destinati e quanti spazi cadauno hanno a disposizione; quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale relativamente alle zone dei nuovi insediamenti attualmente ancora non provviste di tabelloni allo scopo destinati; quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale relativamente ai tabelloni che in questi anni sono stati rimossi e non ancora sostituiti. Si chiede a tale scopo all'amministrazione comunale di avere copia del regolamento relativo alle pubbliche affissioni. Si richiede risposta scritta e orale nel primo consiglio comunale utile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà.

Assessore Gallo

Riguardo all'interrogazione 22.3.2012: "Quanti sono sul territorio comunale gli spazi complessivi destinati esclusivamente all'affissione dei manifesti dei partiti politici e dei movimenti", gli impianti della pubblica affissione destinati

esclusivamente alle forze politiche ad esclusione delle affissioni elettorali sono numero 28, c'è un elenco di tutte le vie.

Poi mi viene chiesto quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale relativamente alle zone dei nuovi insediamenti attuali non ancora provviste di tabelloni allo scopo destinati: saranno realizzati i tabelloni nelle misure proporzionali all'incremento insediato della zona.

L'altra domanda è quali sono le intenzioni dell'amministrazione comunale relativamente ai tabelloni che in questi anni sono stati rimossi e non ancora sostituiti; si prevede il relativo intervento di sostituzione con particolare riguardo a quelli di via Frejus dei quali è in corso la verifica della loro collocazione.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Ferrara.

Consigliera Ferrara

La nostra risposta però non ce l'ha data... la risposta era "in quanto al momento non sono in vista le zone referendum". Io rispondo a questa, poi il collega Manzone risponderà alla sua. Il problema è che le forze politiche durante l'anno devono avere la possibilità di fare propaganda, non solo in occasione di referendum o elezioni, anche perché ci sono sempre stati dei cartelloni che vengono poi usati dalle forze politiche, quando vogliono fare non un referendum ma... questi sono fissi? ...

Va bene, grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Ferrara. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Come sempre la risposta è un po' lacunosa, diciamo che c'è tutto ma bisogna andare un po' a cercare le risposte implicite. Avete fatto un elenco dettagliato dei tabelloni presenti e della loro ubicazione, manca la

risposta per quanto riguarda gli spazi a disposizione, quanti sono, ovvero quanti manifesti si possono affiggere su ogni tabellone. Però facendo un calcolo della grandezza dei tabelloni presenti e della loro specificità, ovvero dell'ultima colonna della tabella che ci avete incluso nella risposta si parla di monofacciale e di bifacciale. Facendo un calcolo sommario, poi mi direte voi se è giusto o no, dovrebbe esserci un totale di 188 spazi per manifesti standard, quelli 70x100, che si usano per propaganda, quelli che affiggiamo anche come amministrazione comunale per pubblicizzare eventi. Facendo un calcolo, calcolandone 8 sui bifacciali grandi 4 sui monofacciali grandi e via via per tutte le tipologie, arriviamo a un totale di 188. Lo scopo di questa nostra interrogazione nasce dal fatto che ultimamente il nostro partito ha preso la pessima abitudine di stampare produrre e affiggere manifesti per la città. Forse una volta non si usava tanto, ultimamente abbiamo ripreso questa abitudine e quindi abbiamo fatto più volte richieste di spazi per l'affissione. Spesso ci siamo sentiti rispondere che c'era un limite di spazi da poter prenotare oltre al quale non si poteva andare, spesso ci siamo sentiti rispondere che era già tutto prenotato e che non era possibile; la cosa strana è che su molti di questi tabelloni, se voi vi fate un giro per la città, e adesso grazie a questo elenco dettagliato si può anche sapere esattamente dove andare, si trovano affissi manifesti vecchissimi risalenti a mesi e mesi fa, di cui addirittura non si riesce quasi più a leggere il contenuto. Stranamente quando vengono affissi i manifesti nuovi, questi vengono poi quasi immediatamente coperti dagli altri subito dopo l'affissione successiva alla scadenza. Per cui su alcuni tabelloni rimangono dei cadaveri per un tempo imprecisato, su altri tabelloni c'è una rotazione continua, alcuni addirittura rimangono completamente vuoti. Vi faccio l'esempio di via Frejus, proprio di fronte all'ingresso del centro il Quenda, dove c'è il campo da calcio il centro di quartiere, ce n'è uno la cui numerazione corrisponde al tabellone 05, ma in realtà qui i tabelloni di via Frejus sono 33, 35 e 47, però vi assicuro che se voi andate a vedere sopra in alto c'è scritto tabellone n.05, che non ha affisso alcun manifesto, né sul fronte né sul retro. Il retro dà sul giardino quindi magari molti non lo vedrebbero, ma comunque non presenta alcun tipo di affissione, e questo da molti, molti mesi, mentre in quello successivo che è 200 metri dopo la rotonda della scuola

Gramsci, questi a rotazione cambiano e vengono coperti. Quindi anche un manifesto affisso un mese fa, il giorno dopo la scadenza viene coperto da quelli nuovi. Secondo noi va un po' rivista questa situazione, tant'è che noi abbiamo chiesto che a questa nostra interrogazione ci venisse dato in allegato il regolamento delle pubbliche affissioni, cosa che non è stata fatta. Prego la presidente di prenderne nota, eventualmente integrare facendocelo avere in modo da mettere mano anche a questo regolamento ed andare a vedere effettivamente quali sono i tabelloni, fare un censimento, perché forse noi abbiamo le idee chiare come amministrazione comunale, ma la ditta che provvede all'affissione probabilmente no, andare a fare un censimento degli spazi disponibili e una migliore gestione, perché così non ci sarebbero problemi, visto che ci sono 188 spazi e molti vuoti, non penso che ci siano questi problemi di eccessive prenotazioni, a meno che ci siano associazioni, partiti, movimenti che prenotano gli spazi e poi non affiggono nulla, il che è possibile, spenderebbero dei soldi inutilmente però è possibile farlo, non credo che sia impedito. Però verificiamolo, se vi interessa fatevi un giro, andate a vedere in via Giolitti, andate a vedere in altre posti e troverete iniziative dell'anno scorso, cose vecchissime, e magari chi vuole affiggere adesso fa un po' di fatica.

Sulla parte riguardante il futuro, sarebbe stato interessante, ma probabilmente su questo l'amministrazione non ha ancora fatto una riflessione, capire dove è intenzionata l'amministrazione comunale a posizionare i nuovi tabelloni; si dice che saranno analizzati i tabelloni nella misura proporzionale all'incremento insediativo della zona: quale?

A me viene da fare qualche suggerimento per cui in zona via Po, via Volturmo, piazza Silvio Pellico, zona in cui siamo piuttosto scoperti, eccetera, il più vicino credo sia quello di via F.lli Bandiera che non è proprio vicinissimo, siamo completamente scoperti come su tutto il resto nella zona nuova del PEC Alpini, siamo scoperti nella zona di via Sacra di San Michele e tutta questa zona di strada Gerbido in forte espansione, e quindi sarebbe stato interessante andare a vedere quali sono le zone sulle quali espandere un po' la possibilità della pubblica affissione di carattere politico.

Per quanto riguarda quelli che sono stati rimossi, speravamo ci diceste quali nel frattempo non sono più attivi – diciamo così – io non ho avuto tempo di verificare e appena avrò tempo prenderò la bicicletta e andrò a farmi un giro e ve lo dirò io. Di sicuro so che quello di via Frejus all'altezza della piazzetta all'incrocio tra via Frejus e corso Monte Grappa dopo la ristrutturazione del marciapiede è stato rimosso e non più posizionato, e neanche vi sono i segni nel marciapiede per l'eventualità di un futuro posizionamento. Forse bisognava prevederlo prima per non dover smontare il marciapiede per poterlo rimettere, a meno che si voglia mettere in un posto diverso, ma anche qui non ci viene detto quando e come. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Cedo la parola all'assessore Gallo per la conclusione dell'interrogazione.

Assessore Gallo

Comunque su via Frejus stanno facendo una verifica dove collocarli. Sul sito e sul regolamento ci sono tutti gli impianti dove sono posizionati, quindi gli Uffici stanno valutando, dopodiché comunicheranno dove posizionarli; comunque sul sito c'è tutto alla voce regolamento.

Presidente

Ringrazio l'assessore Gallo.

Passiamo all'interrogazione n.7: Riqualificazione zona mercato. Richiesta costi palizzata, manutenzione, protezione muretto di contenimento, Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Mensa, Ferrara e Salerno. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione ... Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie presidente. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali Ferrara, Mensa e Salerno, chiedono alla S.V. quanto segue. Come mai si è pensato di posizionare una palizzata in legno filo marciapiede nella zona che è appena

stata riqualificata dal mercato, quanto ci costerà e come verrà tagliata l'erba tra i vari pali; avendo costruito un muretto di contenimento come mai non sono stati effettuati appositi fori per drenare l'acqua; come mai non si è pensato di mettere una protezione al muretto per garantire la sicurezza dei bimbi che giocano sulla piccola altura creata dal muro di contenimento.

Si richiede risposta scritta. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Salerno. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente. Vado a leggere la risposta all'interrogazione. La palizzata in legno filo marciapiede nella zona che è stata appena riqualificata del mercato, è stata pensata per evitare che i bambini, correndo nelle adiacenti aree giochi, potessero indirizzarsi verso la strada senza trovare barriere mettendo a rischio la propria incolumità. L'erba tra i vari pali sarà tagliata dalla ditta affidataria del taglio erba comunale con la propria idonea attrezzatura ed avrà un costo individuato in base al ribasso di gara offerto. Per evitare di buttare l'acqua sporca - ovviamente le risposte sono a seguito della domanda per cui la n.3 che sto leggendo adesso si riferisce alla mancanza dei fori - per evitare di buttare l'acqua sporca di terra sul marciapiede come accadeva in precedenza, essendo impermeabilizzato sul lato interno e quindi non necessitava di barbacane - i barbacane sono per l'appunto i fori di posizionamento. In merito all'altura in quanto sulla piccola altura creata dal muro di contenimento la cui quota peraltro è rimasta invariata rispetto allo stato di fatto precedente quando al posto del muretto vi era una scarpata scoscesa che dava direttamente sul marciapiede. Vi è un'area verde e non un area gioco bimbi.

Vado a precisare ulteriormente la risposta, vedo che è incompleta nella parte dei costi, ma perché so che quell'intervento - ed è questo il motivo per cui sto rispondendo io e non il collega Gallo - fa parte degli interventi di riqualificazione dell'area mercatale, e quindi quell'oggetto, anche la palizzata, in realtà il costo è a corpo e comprende quindi il costo della rimozione del

marciapiede, della riasfaltatura dell'area, del riposizionamento degli spazi per l'area mercatale, nonché di tutto il rifacimento del muretto, eccetera. Quindi non vi è un costo specifico della palizzata ma un costo a corpo che è di tutto quanto l'intervento. Quella palizzata è stata inserita, e peraltro devo dire che il consigliere Labella prima ancora che lo facessi mi aveva fatto notare la cosa, ma era già stata prevista come poi tutti quanti avete potuto constatare di persona, proprio per costituire un'ulteriore sicurezza per quanto concerne i bambini che giocano all'interno dell'area, così come dall'altro lato è stato costruito a suo tempo un muretto. Quindi si voleva aumentare la sicurezza dell'area gioco bimbi, mentre invece la parte di quell'altura non è un gioco bimbi anche perché già in sé è pericolosa in quanto ha un dislivello proprio, ecco perché non è stata posizionata una protezione. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Salerno, ne ha facoltà.

Consigliere Salerno

Grazie presidente. Per quanto riguarda la palizzata in legno a filo marciapiede negli anni passati quell'area è stata sempre frequentata da bambini che ci hanno giocato e continuano a giocarci. Non ritenevamo assolutamente necessario che una palizzata del genere arrivasse fino a filo marciapiede perché questi bambini e questi ragazzi quando giocano sono naturalmente concentrati in quell'area pertanto non tendono mai o quasi mai a indirizzarsi verso la strada. Non abbiamo visto, non abbiamo riscontrato questo pericolo che l'assessore ci ha fatto notare.

Per quanto invece riguarda l'erba tra i vari pali sinceramente avrei optato per altro tipo di scelte, perché è veramente difficoltoso andare a tagliare l'erba dove l'abbiamo collocata in mezzo a questi pali. Sono quasi sicuro che nel tempo l'erba in quei punti lì non la ritroveremo più, pertanto mi sembra veramente una cosa un po' sprecata, una cosa carina da vedere subito al primo momento ma col passare del tempo avremo uno scenario completamente diverso da quello attuale. Ma la cosa che mi lascia veramente un po' perplesso, io non

sono un tecnico, ma è la risposta al punto 3 per quanto riguarda lo scolo delle acque. Sono un po' preoccupato, perché qui mi dite che avete impermeabilizzato sul lato interno, pertanto vuol dire che lì l'acqua rimane e non va da nessun'altra parte; o mi sbaglio assessore?

Assessore Alesso

In merito alla prima parte della trattazione per quel che riguarda la palizzata so anch'io che ringraziando finora non è mai successo nulla; preferirei, visto che è stato fatto un intervento, non avere successivamente sulla coscienza un incidente che finora non è capitato, ma che potrebbe capitare.

In merito al taglio dell'erba comprendo i dubbi del consigliere, io direi però di lasciare fare alla ditta il suo lavoro, se non lo farà bene sarà opportuno richiamare la medesima a una più attenta cura nell'esecuzione dei propri lavori...

Presidente

Assessore Alesso, volevo solo far finire Salerno così poi lei fa la conclusione dell'interrogazione...

Lei deve ancora chiedere qualcosa? Così poi l'assessore può concludere l'interrogazione. Prego, consigliere Salerno.

Consigliere Salerno

... non ci siamo capiti ma va bene lo stesso, signor presidente.

Allora a questo punto approfitto delle risposte che mi ha dato l'assessore. Sono completamente d'accordo con lei che prevenire è meglio che curare, ma è anche vero che io abito a Orbassano da quasi quarant'anni, ho frequentato da ragazzino quell'area anche io quando le condizioni erano completamente diverse, forse più critiche, però dopo che è stata riqualificata successivamente non l'ho frequentata più personalmente ma ci portavo mia figlia, e le posso dire che le criticità che lei ha riscontrato non c'erano allora e non le vedo neanche oggi. Sicuramente vedo la cosa con occhi diversi; per quanto riguarda l'erba, io dico piuttosto che avere poi una struttura in condizioni pietose, forse sarebbe

stato meglio prevenire prima di realizzare, in modo tale che da qui a un po' di tempo non dovremo andare a metterci mano.

Lei assessore in un suo passaggio ha detto che poi la ditta incaricata ci penserà a riqualificare il tutto; bellissime parole, ma difficile farlo.

Per quanto riguarda invece l'acqua, ripeto, non sono un tecnico, penso che con questa impermeabilizzazione quest'acqua drenata ristagni in qualche parte e pertanto non diamo la possibilità di farla fuoriuscire in canaline di recupero acque; forse sarebbe stato meglio, ripeto, non parlo da tecnico, ma ho visto anche altre realtà dove sono state messe queste che io chiamo canaline di scolo ma sicuramente non si chiamano così, in modo che l'acqua una volta che drena dal terreno fuoriesce e passa nei canali adeguati. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere. Cedo la parola all'assessore Alesso che così può concludere tutte le risposte.

Assessore Alesso

Devo dire che anch'io non sono un tecnico, però al di là di quelle che sono le parti, anch'io sono rimasto incuriosito dal fatto che non avessero messo i fori di drenaggio. Ho chiesto spiegazione ai tecnici i quali mi hanno appunto detto che l'acqua di risulta avrebbe sporcato il marciapiede peraltro rendendolo scivoloso con la presenza di fango e che invece l'impermeabilizzazione della parte interna del muretto fa sì che l'acqua scenda sotto dove è stato creato, così mi hanno detto, una sorta di canale di raccolta di acqua che porta alle fogne con della ghiaia con del fondo drenante. Questo è quello che mi è stato detto.

La stessa risposta vale anche per quanto riguarda il posizionamento della staccionata; la richiesta definiamola politica, può essere quella di portare più in sicurezza l'area, questo almeno era il nostro punto di vista, tramite questa staccionata. Il posizionamento, la distanza fra i pali, sono questioni tecniche su cui non voglio entrare ma sorveglieremo, e so che lo farà anche lei, che i tagli dell'erba vengano fatti quanto meno in modo sufficiente e decoroso. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Passiamo all'interrogazione n.8: Buoni spesa Natale 2011. Questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Gobbi, Mango, Manzone e Vassalotti. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Interrogazione. Buoni spesa Natale 2011. Con deliberazione di Giunta Comunale n.221 del 24 novembre 2011, l'amministrazione comunale ha approvato la partecipazione attraverso un finanziamento di € 12.000, all'iniziativa denominata "Natale solidale", finanziamento destinato obbligatoriamente all'erogazione di buoni spesa. In merito si chiede all'amministrazione di conoscere quali sono stati i criteri utilizzati nella scelta dei destinatari dei suddetti buoni, quanti sono stati i buoni effettivamente distribuiti e per quali finalità commerciali sono stati utilizzati; quali e quanti sono stati gli esercizi commerciali coinvolti e aderenti all'iniziativa, quanti buoni sono stati realmente utilizzati e a quanto ammonta la cifra effettivamente erogata dall'amministrazione comunale a conclusivo sostegno dell'iniziativa. Si richiede risposta scritta e orale nel primo consiglio comunale utile. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente. In merito all'interrogazione in oggetto vado a leggere la risposta. I criteri utilizzati per l'individuazione dei destinatari dei buoni spesa sono stati autonomamente determinati dall'Opera Vincenziana e comunque impegnati nella lotta al disagio morale e materiale nel rispetto della dignità delle persone. Sono stati distribuiti 600 buoni del valore nominale di € 25 per un controvalore pari a € 15.000. I buoni non sono stati utilizzati per finalità commerciali ma con scopi di solidarietà attiva; sono stati coinvolti nell'iniziativa tutti gli esercizi di vicinato oltre a bar, tabaccherie, eccetera, di Orbassano. L'adesione all'iniziativa è stata su base volontaria; sono stati utilizzati tutti i

buoni a disposizione. La partecipazione economica all'iniziativa da parte del Comune di Orbassano è stata pari a € 12.000.

Vorrei solo integrare la risposta con alcune precisazioni. L'ultima proprio quando dice che tutti i buoni sono stati utilizzati chi risponde intende dire che tutti i buoni sono stati consegnati. Non abbiamo ancora la risposta definitiva perché l'ultima tranche è stata pagata da Confesercenti credo 20 giorni fa perché alcuni commercianti hanno consegnato in ritardo i buoni, e quindi fatta la prima chiusura si è aspettato di ricevere tutti i buoni ritardatari per fare un'ulteriore chiusura. Credo che manchino al conto totale 400 o 600 euro sui 15.000 che sono stati erogati, il che vuol dire che qualcuno ha ricevuto il buono e non l'ha speso, ma per un importo sufficientemente minimale. Devo altresì dire che tutti i commercianti di Orbassano hanno aderito, escluso alcuni che hanno delle problematiche interne, come ad esempio alcuni franchising perché devono rispondere alla ditta titolare del marchio, e posso anche altresì aggiungere che avendo visto personalmente il risultato dell'utilizzo dei buoni, devo dire che la stragrande maggioranza dei buoni è stato utilizzato nelle macellerie. Questo mi dà da pensare che le famiglie che lo hanno ricevuto lo hanno utilizzato direi proprio al meglio per comprare cibo che forse non avrebbero potuto comprare in tale misura con le risorse proprie. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Questa interrogazione nasce per l'appunto da alcune sollecitazioni che ci sono arrivate in merito proprio all'utilizzo di questi buoni e al coinvolgimento della rete dei commercianti orbassanesi su questa iniziativa. Ovvio che non tutto può essere dipeso dall'amministrazione comunale, però siccome sono soldi dell'amministrazione comunale è giusto che essa sorvegli e vigili affinché tutto vada nella giusta direzione. Noi non mettiamo in discussione l'iniziativa che ha un valore alto di solidarietà e di aiuto alle famiglie in difficoltà soprattutto in questo difficile periodo, però probabilmente non tutte le cose sono andate nel

verso giusto. Io ho avuto modo di verificare che i buoni sono stati, così come è scritto nella risposta, erogati dalle associazioni citate e distribuiti effettivamente a persone che sono “loro assistiti”, ovvero persone che già abitualmente devono purtroppo usufruire di aiuti per poter arrivare a fine mese o per poter far fronte ad alcune spese - bollette, vestiario, spese varie e quant’altro. Quindi su questo non ho dubbi che il punto di partenza sia stato corretto. Quello che manca a questo punto ma che noi volutamente non avevamo al tempo chiesto, questa è un’interrogazione che risale alla fine del mese di febbraio, ma che adesso a questo punto chiediamo, di avere una rendicontazione dei buoni effettivamente spesi e delle tipologie di spesa che sono state effettuate. Questo per il fatto che è un aiuto, un’iniziativa di solidarietà, secondo noi andava un minimo incanalata in alcune direzioni. Noi abbiamo avuto notizia di spese di questi buoni per finalità diciamo non proprio di prima necessità; passi il parrucchiere perché magari la signora solo in questa occasione, solo una volta all’anno riesce ad andarci, e posso anche capirla, però magari spesi in un bar in sigarette, in una tabaccheria in sigarette o in altri generi diciamo così superflui, forse questo andava a monte controllato meglio. Altro discorso è quello di alcuni commercianti che, a loro dire, poi si verificherà, magari chi di dovere verificherà, si sono visti presentare i buoni ma dell’iniziativa non ne erano a conoscenza, quindi non sapendo cosa fare, o si sono immediatamente attivati ma magari hanno dovuto partire in ritardo, oppure indispettiti hanno rinunciato. Quindi anche su questo versante, se l’amministrazione ha incaricato di questa gestione un terzo, che penso possa essere un’associazione dei commercianti piuttosto che il centro commerciale naturale nella persona del presidente eccetera, magari su questo una verifica è opportuno farla. Uno, perché abbiamo tutti parità di accesso, e due, magari perché in certe iniziative qualcuno è bene che sia coinvolto e qualcun altro no. Ma non per fare delle discriminazioni, ma perché un’iniziativa di natura solidale, se vengono spesi i soldi in macelleria sono assolutamente d’accordo e favorevole, se vengono spesi in sigarette forse è bene pensarci un attimo come modulare per il prossimo anno l’iniziativa. Quindi, ripeto, chiederemmo non appena disponibile la rendicontazione completa così come è detto in delibera che l’amministrazione avrebbe comunque richiesto, per cui anche noi ne

chiediamo copia in modo da poter poi fare su questa un'analisi ulteriore.
Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone Cedo la parola all'assessore Alesso per la conclusione dell'interrogazione, prego.

Assessore Alesso

In merito alla documentazione credo sia già disponibile presso l'Ufficio del dott. Stefano Bragion, quindi basta richiederla e dovrebbe già essere disponibile. In merito alla restante parte direi, se così posso esprimermi, che entriamo in un campo che dire minato è dire poco. Io quando vedo qualcuno che mi chiede aiuto, può essere all'angolo della strada o alla scalinata di una chiesa, e magari secondo le mie disponibilità allungo o l'euro o i cinque euro, poi non vado a verificare se lui ci va a bere il bicchiere o si compra il panino, perché reputo che sia nello stato di necessità. E questa è una prima regola; la seconda, ancora più complessa, è che oggi non esistono esercizi commerciali che abbiano un unico settore merceologico; è pur vero che quello a cui si riferisce il consigliere Manzone, tipo le sigarette, potrebbe essere un bene superfluo; dipende, per esempio potrei regalare una stecca di sigarette a un parente che non ha la possibilità di comprarle, oppure potrei togliermi la soddisfazione di fumare un pacchetto di sigarette a Natale perché ho avuto la possibilità di comprarlo. Il problema è che non si può escludere la tabaccheria dagli esercizi che possono aderire all'iniziativa, perché le tabaccherie oggi vendono anche i tabacchi, ma vendono articoli regalo, penne, cartoleria, oggettistica e quant'altro, quindi diventa ahimè discriminante andare a eliminare o cercare di eliminare un esercizio commerciale da questa situazione. Dopodiché chiaramente tutto è migliorabile tutto è fattibile farlo meglio. Io credo che stia un po' anche alla sensibilità del commerciante valutare quanto e quando. Io posso riferire personalmente il mio caso in cui qualcuno è venuto a comprare il gratta e vinci e io ho detto no: ma questa è la mia sensibilità personale e me ne assumo la totale responsabilità. Ognuno chiaramente agisce come coscienza gli comanda. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Passiamo all'interrogazione n.9: Richiesta chiarimenti su via Mazzini. Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri: Mango, Gobbi, Vassalotti e Manzone. Chiedo chi di voi vuole illustrarla... Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Grazie Presidente. Gli scriventi consiglieri comunali del gruppo politico del Partito Democratico chiedono chiarimenti sulla via Mazzini. Premesso che la strada in passato sia stata oggetto di altre interrogazioni discusse in consiglio comunale; considerato che a seguito di chiarimenti chiesti da molti cittadini residenti, relativi alla procedura per l'acquisizione della strada ad uso pubblico con la conseguente riqualificazione, da parte degli Uffici competente e per voce dell'assessore ai lavori pubblici era stato assicurato che la procedura era stata definita e che i lavori sarebbero dovuti partire l'anno scorso, cosa mai avvenuta. Tutto ciò premesso chiedono di conoscere con certezza quando sono previsti i lavori di riqualificazione di via Mazzini, sia del manto stradale, marciapiedi e soprattutto l'installazione dei lampioni. Si ricorda che la via è priva di illuminazione ma il traffico veicolare è intenso anche per il transito di molti camion specialmente al mattino quando si muovono le famiglie per andare al lavoro e a scuola, pertanto c'è rischio per l'incolumità dei residenti. Ricordano inoltre che i cittadini che hanno fatto la segnalazione, stupefatti di continue promesse mai mantenute, auspicano di ottenere una garanzia in tempi brevi affinché i lavori vengano eseguiti. Si richiede risposta scritta e dibattito in consiglio comunale. Distinti saluti. Questa è datata il 27 febbraio 2012. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente. Andiamo a leggere le risposte pervenute. In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che i lavori di riqualificazione di via Mazzini inizieranno a giorni avendo atteso condizioni meteorologiche favorevoli per la loro realizzazione. Il ritardo nell'esecuzione dei lavori dipende dalla ritardata cessione/acquisizione delle aree da parte del Comune avvenuta lo scorso autunno e successivamente prontamente appaltata.

Premessa sui fatti: la via Mazzini negli ultimi anni per effetto dei nuovi insediamenti residenziali in strada Gerbido e zone limitrofe, ha subito un significativo incremento dei volumi di traffico anche con mezzi d'opera; il manto stradale è fortemente deteriorato e sconnesso, tanto da imporre l'installazione di numerosa segnaletica di pericolo e limitazione per la velocità. Dagli archivi dell'Ufficio infortunistica risulta che dall'1.1.2006 a tutt'oggi sono stati rilevati due sinistri stradali di modesta gravità e l'ultimo rilievo risale al 19.12.2007.

Si sono notati cedimenti della strada dovuti presumibilmente anche alla presenza di condotti fognari; è imminente rifacimento e la riqualificazione dell'intera via prevista indicativamente per il prossimo mese di aprile 2012, dove saranno verificati anche i manufatti interrati in relazione ai carichi che devono sostenere. Condizioni finali proposte: i rilievi e le verifiche sulla viabilità indicano che la strada non è strutturata per supportare la tipologia e il carico dei veicoli attuali. È inopportuno adottare soluzioni di viabilità temporanee atteso che è imminente il completamento dei lavori in via Mazzini e in strada Gerbido. Si ritiene utile rivedere l'impostazione della viabilità una volta acquisite le informazioni definitive sulla tenuta dei condotti fognari e preso atto della conformazione e delle misure di tutti gli arredi stradali. È da imporre un divieto totale del transito dei mezzi pesanti qualora le strutture non reggano il carico, in caso contrario è da considerare l'opzione della percorrenza in senso unico dei veicoli di via Mazzini qualora si valuti l'utilità di diminuire i flussi di traffico senza distinzione di categorie. Ogni considerazione definitiva è opportuna solo dopo aver preso atto di tutti gli elementi utili per formare una corretta politica del traffico.

Ovviamente la risposta è tardiva rispetto alla domanda, sappiamo tutti quanti che ormai i lavori sono iniziati e sono iniziati nel modo più opportuno cioè con

una valutazione di quelli che sono i condotto fognari e i condotti primari della portata di acqua proprio perché la struttura originale non era idonea probabilmente a sopportare il carico a cui oggi è sottoposta. I rilievi che si stanno effettuando ci daranno una risposta e in funzione di questi rilievi verranno effettuate ovviamente le scelte successive sia tecniche in merito alla tipologia di asfaltatura e di sotto-struttura e in merito alla parte più di stretta competenza dell'assessorato che riguardano la viabilità. Proprio con queste due proposte o in prima istanza con queste due proposte che sono formulate nella risposta. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Mango, ne ha facoltà.

Consigliere Mango

Probabilmente siamo arrivati al momento decisivo. È chiaro che questi rilievi sono importanti per la verifica delle condotte fognarie; bisognerebbe poi imporre anche un divieto di transito ai mezzi pesanti perché i cittadini residenti hanno lamentato che ci sono stati dei cedimenti del manto stradale proprio in direzione dei condotti fognari. In base a ciò che è stato detto e che qui è scritto si presume che dopo questi rilievi, che sono già in atto se non ho capito male, si parta con i lavori. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Mango. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

A ulteriore precisazione dirò che la parte di rilievo strutturale di queste strutture è parte dei lavori, quindi i lavori sono fisicamente già partiti. Mi faceva notare il collega Gallo che sta seguendo come lavori pubblici proprio la cosa, che le condizioni originali della strada erano pessime in quanto mancava addirittura la sottofondazione, questo era il motivo del cedimento. Può anche

darsi, ma è una valutazione tecnica, che una volta terminata con una sottostruttura confacente la strada possa sopportare anche degli alti carichi. ma è una questione che sarà valutata dai tecnici e noi prenderemo, in base alle valutazioni dei tecnici, le considerazioni sulla viabilità che saranno necessarie. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Passiamo all'interrogazione n.10: Completamento area ex Autocentro. Questa interrogazione l'hanno presentata i consiglieri Vassalotti, Gobbi, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Considerato che più volte è stata annunciata la concessione dei finanziamenti per la costruzione della nuova biblioteca presso l'area dell'ex Autocentro, e quindi l'inizio dei lavori di costruzione in tempi brevi; considerato necessario dar corso ai lavori di completamento dell'area dell'ex autocentro e della necessità di dare alla biblioteca di Orbassano spazi adeguati ove poter svolgere la propria attività, si chiede di conoscere se esistono ritardi nei finanziamenti delle opere da realizzare nell'area dell'ex Autocentro e in particolare della nuova biblioteca. Inoltre si chiede di conoscere se il calendario dei lavori di completamento degli interventi previsti nella suddetta area. Si chiede risposta scritta e orale nel prossimo consiglio comunale.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Ti ho fatto arrivare Maria un altro foglio, sono praticamente due risposte: una è dell'architetto Martino che faceva riferimento alla prima interrogazione e l'altra è un aggiornamento che ho fatto fare adesso dall'ing. Carantoni. Anche perché la prima parte, quella della gestione del Contratto di

Quartiere 3, era in parte seguita dall'urbanistica, mentre poi i lavori pubblici seguono poi l'esecuzione, quindi si accavallano un po' le due. Leggo prima quella di Martino e poi l'altra che è più esplicativa perché è più recente.

In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che non esistono ritardi nei finanziamenti delle opere da realizzare nell'area dell'ex Autocentro come peraltro recentemente confermato da parte della Regione. Il calendario dei lavori è dato dai cronoprogrammi che sono allegati ai contratti di appalto.

L'altra, quella fatta fare oggi come aggiornamento in base a quelli che sono gli ultimi dati: in merito all'interrogazione in oggetto si precisa che: si ripete che non esistono ritardi nei finanziamenti delle opere da realizzare nell'area ex Autocentro, in particolare tra il 16 e il 18 aprile sono stati iniziati i tre cantieri delle opere pubbliche finanziate – quindi un mese fa - Il calendario dei lavori è dato dai cronoprogrammi allegati ai contratti di appalto, e non si parla solo della biblioteca perché il Contratto di Quartiere prevedeva il finanziamento di tre opere, la biblioteca, gli esterni della scuola Leonardo Da Vinci, e l'edilizia sovvenzionata in Strada Volvera dei nostri dodici alloggi che sono rispettivamente partiti tutti e tre i cantieri nel momento in cui la Regione ci ha dato l'ok ai finanziamenti. Quindi per le aree esterne della scuola media sono previsti 124 giorni dal 18.4.12, data in cui è stato consegnato, quindi sono previsti quattro mesi alla consegna dell'area esterna. Vi ricordo che le aree esterne rispetto al vecchio progetto che era nel Contratto di Quartiere 2 che poi avevamo ripresentato con il 3, lo avevamo modificato mettendo gli spogliatoi esterni in modo da non utilizzare gli spogliatoi della scuola, in modo che se gli impianti sportivi vengono utilizzati in estate non c'è bisogno di accedere alla scuola per lo spogliatoio perché la scuola è chiusa, ma gli spogliatoi esterni sono accessibili dalle associazioni senza interagire con la scuola. Quindi quei lavori partono e hanno quattro mesi di realizzazione, sono partiti il 18.4. L'edilizia sovvenzionata in strada Volvera dove c'era la vecchia Anna Frank, hanno 565 giorni anch'essi dal 18.4 quando sono stati consegnati, mentre la biblioteca chiaramente è un po' più lunga perché sono 1.200 metri su tre piani, quella che poi vedete in strada Volvera dove c'era il vecchio distributore che adesso non c'è più, ha 773 giorni dal 16.4; è stata anch'essa consegnata due

giorni prima, quindi sono due anni e 100 giorni alla consegna. Questi sono i cronoprogrammi che ci hanno consegnato.

Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Con l'integrazione di questa sera finalmente la nostra richiesta di informazione, che come dicevo nello scorso consiglio comunale dipendeva dal fatto che alcuni cittadini di quella zona ci hanno chiesto, dicevo anche nello scorso consiglio comunale è legittimo che dei consiglieri di opposizione diano delle risposte ai cittadini tramite richiesta di documentazione e interrogazioni che fanno. Però mi preme e penso sia mio dovere sottolineare che questa interrogazione è stata fatta il 23 febbraio 2012; la risposta che il Sindaco ha letto prima dell'architetto Martino era una risposta che secondo me non era rispettosa del ruolo del Consiglio Comunale e della necessità dei consiglieri di essere informati. Ma io non faccio un'osservazione all'architetto Martino, perché i tecnici sono tecnici e noi le domande le facciamo agli amministratori, le facciamo al Sindaco e agli assessori, e se le risposte dei tecnici per svariati motivi, possono anche non avere tempo in quel momento, non sono complete oppure non sono di propria competenza, vedremo poi nelle interrogazioni successive che qualche volta non sarebbero di competenza dei dirigenti, gli assessori competenti e il Sindaco dovrebbero integrarle. E secondo me anche la presidenza del Consiglio Comunale ha il dovere, e io la invito a verificare, per capire se le risposte sono complete. Su questo voglio portare alla vostra attenzione soprattutto la seconda frase ministero cui si dice "il calendario dei lavori è dato dai cronoprogrammi che sono allegati ai contratti di appalto". È una risposta questa? Non è una risposta. Allora noi che cosa abbiamo fatto? Questo lo abbiamo chiesto a gennaio; a febbraio abbiamo fatto una richiesta di documentazione, a questa richiesta di documentazione non è stata data risposta, e non l'abbiamo avuta. È vero, avevamo chiesto ed è emerso anche

nello scorso consiglio comunale, avevamo chiesto anche i progetti. Ma certo che ad una risposta di questo tipo si fa una richiesta di documentazione completa, ma non ci sono stati dati né i progetti, che capisco sono difficili da riprodurre, ma neanche le risposte e le documentazioni più semplici. Adesso non è più importante rispondere a quella richiesta di documentazione di aprile perché è stato fatto questa sera. Però davvero voglio che riflettiate sulla necessità di individuare un meccanismo - io capisco, il Sindaco ha tantissime cose da fare e figurarsi se si ricorda di una richiesta di documentazione dei consiglieri - però vi chiedo di individuare, e lo chiedo anche al Segretario comunale, perché penso che anche tra i compiti del Segretario comunale ci sia quello di garantire il buon funzionamento del consiglio comunale, cioè individuiamo una procedura in base alla quale se i consiglieri di maggioranza o di opposizione fanno delle richieste, si risponda davvero, si cerchi di cogliere il senso delle domande che si fanno senza polemiche e si risponda. Comunque come risposta di questa sera io sono soddisfatta e ho concluso la domanda che abbiamo fatto a febbraio. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il Sindaco per terminare l'interrogazione. Prego.

Sindaco

Non è per difendere nessuno, ma nella prima risposta l'architetto Martino non poteva dare le risposte che vi ho letto questa sera, perché nel primo passo al punto uno, come peraltro recentemente confermato da parte della Regione, cioè la Regione nel momento in cui rispondeva l'architetto Martino aveva appena confermato il finanziamento. Quindi per dare le tempistiche di quando saranno consegnati i lavori, fino a quando non c'è la firma del contratto e la consegna dei lavori, non si può sapere quando vengono fatti. Adesso che, e questo ve l'ho aggiornato nella seconda risposta, è già stato firmato il 16 quello della biblioteca e il 18 aprile quello degli esterni della scuola media e dell'edilizia sovvenzionata, in quel momento parte il cronoprogramma e sai quando verranno ultimati. Quindi non è che ci sia malavoglia o cattive intenzioni nel

dare le risposte, ma tante volte non si possono ancora dare risposte perché la situazione in quel momento, il dato di fatto in quel momento, era semplicemente la conferma da parte della Regione quindi ancora tutte le procedure di convenzione e di contratto da fare. grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Possiamo passare all'interrogazione n.11: Giornata nazionale del risparmio energetico "Mi illumino di meno"- Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Vassalotti, Gobbi, Mango e Manzone. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Leggo l'interrogazione. I consiglieri firmatari della presente considerato che sin dal 2005 la RAI promuove annualmente la Giornata nazionale del risparmio energetico "Mi illumino di meno" che ha ottenuto negli anni il patrocinio della Presidenza del Consiglio dei Ministri e del Ministero dell'ambiente, nonché l'adesione di centinaia di Comuni italiani del Parlamento europeo, i sottoscritti consiglieri chiedono di conoscere se la città di Orbassano ha aderito all'iniziativa "Mi illumino di meno 2012" programmata per il 17 febbraio; chiedono ancora di conoscere il programma dell'iniziativa e i dati dell'adesione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola l'assessore Gallo, ne ha facoltà.

Assessore Gallo

In riferimento all'interrogazione in oggetto pervenuta in data 25.10.2011, si riferisce quanto segue. L'iniziativa targata RAI Radio 2 Mi illumino di meno, giunta quest'anno alla sua settima edizione, per quanto significativa da un punto di vista mediatico e di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sul tema del risparmio energetico, va ad aggiungersi ad interventi vari promossi in questo campo da organismi sia pubblici che privati. A questo proposito va

ricordato che il nostro Comune tempo fa aveva avviato una distribuzione gratuita a tutti coloro che ne facevano richiesta di lampade a basso consumo; tale iniziativa condotta in collaborazione con l'Enel potrà essere ripetuta qualora continui ad esservi la disponibilità da parte dell'ente stesso. L'amministrazione comunale, consapevole del fatto che l'opinione pubblica abbia ormai raggiunto sull'argomento un elevato grado di sensibilità, ritiene di continuare come ha fatto finora a rivolgere la propria attenzione ad interventi concreti e di effettivo contenimento dei consumi energetici.

Presidente

Ingrazio l'assessore Gallo. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Due cose. Uno, registriamo che il Comune di Orbassano ha aderito a questa iniziativa promossa dalla RAI e patrocinata dagli enti che ho detto prima, perché nella risposta non c'è cenno al fatto che il Comune di Orbassano abbia aderito. Si dice che si potrebbe riproporre la distribuzione delle lampadine a basso consumo energetico, io mi ricordo un anno era stata fatta, e io penso che si dovrebbe riproporre insieme a tante altre iniziative, perché si può proporre per esempio di spegnere le luci negli edifici pubblici anche solo per dieci minuti o cinque minuti in una certa ora della giornata, sono mille le iniziative che si possono fare che sensibilizzano. Invito per il 2013 a prenderle in considerazione.

Un'altra osservazione riguarda la titolarità della risposta a questa interrogazione - adesso non per parlare dell'architetto Martino, avrò modo di dire altre cose anche dopo, mi rivolgo sempre agli assessori e non ai tecnici - però in questo caso, la risposta all'interrogazione che è stata letta dall'assessore, è stata in realtà fatta dall'architetto Martino che la invia alla Segreteria generale e la firma. Penso in veste di assessore allo sviluppo sostenibile questa volta, perché non si può spiegare diversamente, perché è l'architetto Martino che dice: "l'amministrazione comunale, consapevole del fatto che l'opinione pubblica abbia ormai raggiunto sull'argomento un elevato

grado di sensibilità, ritiene di continuare come ha fatto finora a rivolgere la propria azione a interventi concreti e di effettivo contenimento dei consumi energetici". Ma allora è un dirigente che parla a nome dell'amministrazione comunale. Innanzi tutto sono azioni concrete anche queste, perché se no, la presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Unione europea e tutta un'altra serie di Enti istituzionali che sponsorizzano e patrocinano l'iniziativa, non è che patrocinino iniziative che sono campate in aria, per cui penso sia concreta anche questa. Penso però che queste cose le debba dire l'amministrazione e non la parte tecnica del Comune, per cui invito davvero a leggere e a preparare meglio le risposte alle nostre interrogazioni. Grazie.

Presidente

Passiamo all'interrogazione n.12: "Palazzetto dello sport". Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Mango, Manzone, e Vassalotti. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Palazzetto dello sport. Premesso che la Giunta comunale con propria delibera n. 241 del 24.12.2011 ha approvato una variante ai lavori previsti dalla convenzione per la gestione degli impianti sportivi di via Gozzano stralciando interventi di pubblica utilità, tra cui il Palazzetto dello sport; ricordato che ad Orbassano le associazioni sportive da anni fanno presente la necessità di ampliare il numero degli spazi dove poter svolgere la propria attività; molte volte sono costretti ad emigrare in altre città per poter garantire ai propri associati la possibilità di svolgere gli allenamenti e le partite; considerato che il palazzetto dello sport previsto nel progetto di gestione degli impianti sportivi di via Gozzano intendeva rispondere a tali esigenze, ribadita la nostra idea contraria a stralciare dalla variante un'opera di pubblica utilità al servizio dei cittadini di Orbassano così urgente e importante, chiedono di conoscere se questa amministrazione abbia intrapreso qualche iniziativa per la costruzione del Palazzetto nella nuova area individuata e i tempi di realizzazione al fine di

poter consentire ad una città come Orbassano di ospitare gare di livello nazionale e regionale. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Grazie presidente. Rispondo io perché l'assessore Nava questa sera ha dei problemi. Leggo la risposta dell'architetto Martino e poi la integro con quanto è successo dopo. In merito all'interrogazione in oggetto si precisa che: premesso che il progetto di gestione degli impianti sportivi prevedeva la riconversione della vecchia piscina in una palestra e non in un palazzetto dello sport con importanti costi se rapportati al manufatto previsto, l'amministrazione intende predisporre un approfondito studio di fattibilità per elaborare un progetto accurato di una struttura multifunzionale che dia risposta alle molteplici necessità della città. E se mi permettete, quando il dirigente dice che "l'amministrazione intende predisporre", non è che si sostituisca all'amministrazione, ma ne recepisce gli indirizzi e li mette per iscritto. Quindi tutte le volte che un dirigente esprime in questo modo è perché recepisce gli indirizzi dell'amministrazione, che a differenza di una volta quando l'amministrazione si occupava anche di queste cose, sono i dirigenti le persone a cui oggi gli spetta; noi esprimiamo indirizzi e scelte politiche chiaramente.

A fronte di questo quando poi si dice "...per elaborare un progetto accurato di una struttura multifunzionale che dia risposta alle molteplici necessità della città" questa è una risposta dell'1.3; con un seguente atto di Giunta del 26.3, quindi 25 giorni dopo, l'amministrazione dava mandato di realizzare un progetto di massima per capire in base agli indirizzi della struttura che volevano realizzare, il tipo di progetto che viene fuori con i relativi costi.

Questa delibera ce l'avete perché tutte le delibere di Giunta vi vengono date, però leggo il deliberato: "...di dare mandato al dirigente del terzo settore di affidare l'incarico di redazione di un accurato studio di fattibilità per la realizzazione di un Palazzotto dello sport e delle fiere nell'area adiacente agli

impianti sportivi di via Gozzano comprendente ...” quindi parliamo di un Palazzotto dello sport e delle fiere, il che vuol dire che comprende tutte quelle che possono essere le manifestazioni che si possono fare al chiuso in una struttura di circa 2.000 metri quadri di copertura. Quindi si elencano i vari punti e le necessità espresse dall’amministrazione. “... l’analisi delle esigenze e delle attività che andranno svolte nella nuova struttura con identificazione e i dimensionamenti delle principali aree adibite all’attività sportiva, ai servizi di supporto, alla sezione per il pubblico, alle diverse attività ricreative di pubblico spettacolo, alla sezione degli impianti tecnologici”.

Punto secondo, “l’analisi urbana per quanto riguarda accessi, viabilità e parcheggi”.

Punto terzo: “l’analisi di un sito dal punto di vista ambientale e micro climatico in relazione all’orientamento e alla disposizione planivolumetrica dell’edificio sul terreno” quindi sfruttare al massimo quello che può essere il microclima rispetto all’orientamento dell’edificio. Questo cosa vuol dire? Vuol dire avere ampie vetrate dalla parte del sole in modo da sfruttare al massimo l’effetto riscaldamento. “La progettazione tipologica funzionale con l’individuazione delle principali destinazioni d’uso e dei percorsi orizzontali e verticali. La progettazione architettonica del sistema tecnologico di involucro con l’indicazione delle tecniche costruttive delle strutture dei principali materiali per le chiusure e le finiture interne. La progettazione delle logiche degli impianti meccanici, fluidica e di climatizzazione, elettrici e speciali integrati da impianti e sistemi di utilizzo di fonti di energia rinnovabile. L’indicazione dei principali sistemi di prevenzione incendi e di sicurezza, le indicazioni sui livelli di illuminamento naturale ed artificiale, le considerazioni sugli impianti acustici della struttura in relazione sia allo svolgimento di eventi sportivi, sia per eventi a manifestazioni locali - quindi un’acustica che si adatti anche a manifestazioni sonore, cioè che non sia per esempio contrari e rovesciati dove c’è il riflesso dell’onda sonora - La definizione ... per il superamento delle barriere architettoniche e la fruibilità da parte delle persone diversamente abili, il conseguimento in termini energetici della classe B, almeno, le indicazioni sulla sicurezza in fase di costruzione, e che preveda la stesura dei seguenti documenti principali: relazione illustrativa e tecnica, planimetria generale e

schemi grafici, prima indicazione per la stesura dei piani di sicurezza, calcolo sommario della spesa da predisporre in fasi successive a seguito di incontri con l'amministrazione al fine di condividere le scelte e giungere ad un disegno complessivo coerente con gli obiettivi proposti dall'amministrazione; di dare atto con la presente deliberazione, contestualmente all'affissione all'Albo Pretorio, sarà comunicato ai capigruppo consiliari ..." eccetera.

Questo è un atto seguente quindi non poteva essere indicato nella risposta di indirizzi con il quale si è dato mandato nell'individuare un tecnico che è stato individuato e nominato, un tecnico esperto con un curriculum consistente, è la persona che sta progettando il nuovo Municipio di Grugliasco. Sapete che nell'area verde di Grugliasco stanno progettando un nuovo Municipio, un edificio con determinate caratteristiche, e questo è il progettista o uno dei progettisti, quindi persona assolutamente qualificata per fornirci un primo studio sul quale riusciremo ad avere anche le valutazioni economiche, non con la precisione al mille euro, ma una valutazione economica che ci permetterà di affrontare quelle che possono essere le scelte delle strade di finanziamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco, ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà.

Consigliera Vassalotti

Chiedo solo se avete idea – o l'ha detto e non ho fatto attenzione - dei tempi non dico di realizzazione ma di inizio lavori... tempi di realizzazione del progetto.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti. Cedo la parola al Sindaco per terminare l'interrogazione, prego.

Sindaco

Lo studio è già stato affidato da oltre un mese, penso che impiegheranno ancora un po' di tempo perché è un'analisi un po' complessa. Noi abbiamo precisato tutto quello che ci interessava e quindi ci ha portato a vedere questo professionista anche delle altre realizzazioni che aveva fatto, dove all'interno delle quali c'erano cose che a noi interessavano. Poi c'erano altre cose, o per parti esterne che a noi non interessavano perché fanno già parte dell'Acquapark lì vicino, però alcune idee alcuni spunti li abbiamo considerati già vedendo questi progetti, li abbiamo integrati nelle nostre richieste, penso che entro un mese o due al massimo dovrebbero cominciare a portarci, forse anche prima, delle bozze su cui iniziare a dire questo sì, questo no, in modo da piano piano convogliare la progettazione non dico su un progetto definitivo ma su un progetto di massima concordato. Quindi io vi terrò informati man mano che avrò qualche cosa, poi volendo si può anche far vedere.

Consigliera Vassalotti

Grazie. Riprendo la parola solo per fornire uno spunto per procedere nella progettazione. Chiederei di tenere in considerazione il fatto che siccome questa struttura verrà utilizzata dalle associazioni sportive locali, chiederei la possibilità di coinvolgere tutte le associazioni sportive che useranno poi la palestra già in fase di progettazione, perché secondo me solo loro potranno dire se il progetto corrisponde alle esigenze poi di fruizione della palestra stessa.

Presidente

Passiamo all'interrogazione n. 13: "Svolgimento lavori di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del 28 agosto 2000, e n.274 del 26 marzo 2001."

Questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Vassalotti, Gobbi, Mango e Manzone. Chiedo chi di voi vuole illustrare l'interrogazione... Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

"Svolgimento lavori di pubblica utilità ai sensi degli artt. 54 del Decreto Legislativo 28 agosto 2000, n.274 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001."

I consiglieri firmatari della presente in riferimento alla delibera di Giunta Comunale n.29 del 7 febbraio 2011 con oggetto: svolgimento lavori pubblica utilità... eccetera, approvazione con schema di convenzione con il Tribunale di Torino, considerata l'importanza dell'iniziativa chiedono di conoscere: quante persone allo stato attuale hanno fatto domanda di svolgere i lavori di pubblica utilità, il programma specifico di lavoro per ogni soggetto coinvolto, e soprattutto se sono state programmate e realizzate iniziative per offrire alle persone la possibilità di riflettere sul significato educativo e civico che ha questa azione; se questa amministrazione abbia intrapreso qualche iniziativa per ampliare il numero di persone da coinvolgere. Si richiede risposta scritta e dibattito nel prossimo consiglio comunale. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente. In merito all'interrogazione vado a leggere la risposta. L'amministrazione comunale di Orbassano con proprio provvedimento ha approvato lo schema di convenzione con il Tribunale di Pinerolo competente per territorialità, dando la propria disponibilità ad accogliere contemporaneamente un massimo di n. 2 persone condannate a svolgere tale sanzione sostitutiva ai sensi degli artt.54 del Decreto Legislativo 28 agosto 2000 e n. 274 del Decreto Ministeriale 26 marzo 2001. Alla data attuale sono pervenute al nostro Comune dieci domande di ammissione ai lavori di pubblica utilità, di cui cinque evase nel periodo aprile 2011 a gennaio 2012. Per quanto riguarda le altre cinque richieste giunte nel corso degli ultimi mesi è stata comunicata ai richiedenti la disponibilità del nostro ente, ma stiamo ancora aspettando che il Tribunale competente convalidi la sanzione sostitutiva ai sensi dei sopracitati articoli. Si precisa inoltre che l'inserimento delle persone presso i vari uffici è stato preceduto da un colloquio di conoscenza, definizione orari ed attività da eseguire e si è tenuto conto soprattutto delle esperienze e capacità lavorative. Pertanto le cinque persone che hanno già scontato la loro

sanzione sostitutiva sono state affidate ai seguenti settori: n.2 all'Ufficio Tecnico comunale servizi e manutenzione, n. 2 alla biblioteca civica, n. 1 alla Polizia Locale. Al termine del periodo di lavoro i responsabili dei vari Uffici hanno inviato alla Procura della Repubblica, Ufficio Esecuzione Penali, una relazione dettagliata sull'attività svolta e sul comportamento tenuto dalle persone ammesse allo svolgimento della sanzione sostitutiva. Si ritiene inoltre importante rilevare che l'obiettivo del sopracitato decreto è quello di far svolgere alle persone sanzionate un servizio utile alla collettività che deve essere svolto in via prioritaria nel campo della sicurezza, dell'educazione stradale, dell'assistenza sociale, del volontariato o presso i Centri specializzati nella lotta alle dipendenze al fine di far riflettere gli individui sui propri comportamenti e con lo scopo di migliorarli. In questo contesto il nostro ente si è posto come strumento utile a favorire tali obiettivi. Come già precedentemente evidenziato la convenzione stipulata prevede la presenza contemporanea di due persone; tale criterio è stato dettato dall'intenzione di poter seguire in modo ottimale lo svolgimento del servizio. Conseguentemente non si ritiene opportuno ampliare la convenzione. A integrazione di quanto sopra vorrei aggiungere che ho avuto la possibilità di conoscere alcune di queste persone che hanno svolto i lavori socialmente utili e devo dire che nei tre casi su cinque erano addirittura degli ingegneri o comunque dei laureati che ahimè erano incappati in modo occasionale in questa contravvenzione. Devo dire altresì che il Tribunale tende a dare questa sanzione alternativa non tanto a chi è recidivo o chi comunque è abitudinale, ma proprio a chi incappa in modo saltuario in queste inosservanze. Quindi va da sé che si tratta di persone che hanno già la coscienza di quello che è capitato. Altresì devo dire che le sanzioni sono nell'ordine di sei giorni/ quindici giorni, quindi non è che vi sia la possibilità di chissà quale contatto con le persone, anche se ripeto, ho seguito personalmente, tre su cinque erano laureati e non bevitori abituali. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola la consigliera Vassalotti, ne ha facoltà, prego.

Consigliera Vassalotti

Grazie, ma solo per dire che la nostra era davvero una richiesta di informazione, sappiamo che la titolarità del progetto è del Tribunale, nel nostro caso per competenza territoriale del Tribunale di Pinerolo, che invia le persone. Sappiamo però che in molte realtà, non solo nei Comuni, mettono proprio a disposizione di queste persone che scuramente sono reati lievi, mettono a disposizione dei progetti, delle attività, chiamiamole “educative” ma soprattutto di sensibilizzazione per riflettere su quelle tematiche che hanno condotto a queste infrazioni sia pur lievi, anche se si tratta di progetti che molte volte si concludono in pochi giorni. Per cui invitiamo anche il Comune di Orbassano a informarsi su queste attività ed eventualmente integrare questo progetto con interventi di sensibilizzazione. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Vassalotti.

Passiamo all'interrogazione n.14: “Contravvenzioni per passaggio con semaforo rosso”. Anche questa interrogazione è stata presentata dai consiglieri Gobbi, Mango, Manzone, Vassalotti. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà, prego.

Consigliere Manzone

Grazie presidente. Relativamente alle intenzioni dell'amministrazione comunale di installare ulteriori impianti T-Red sul territorio comunale, cosa che è già avvenuta, e conseguentemente alla vostra risposta avente Prot. n.4.927 del 2011 relativa a nostra precedente interrogazione, si chiede di conoscere quante sono state le contravvenzioni elevate nell'anno 2011 per violazione dell'arresto del veicolo e conseguente passaggio con semaforo rosso. Si richiede la suddivisione di tale contravvenzioni per singolo incrocio regolato da impianto semaforico in modo tale da verificare la reale incidenza del fenomeno nelle diverse zone della città. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Ha chiesto la parola l'assessore Alesso, ne ha facoltà.

Assessore Alesso

Grazie presidente. Per quanto di competenza in merito alla prima parte dell'interrogazione si riferisce quanto segue. Sul territorio comunale nell'anno 2011 erano installati i seguenti impianti semaforici: via Circonvallazione interna angolo via Nazario Sauro, via Rivoli e strada Rivalta, via Trento e via Montegrappa, strada Torino e via Moreni, strada Volvera e via dei Frascchi, strada Piossasco e via dei Frascchi, via Freius e via Montegrappa, via Freius/ via Scianghi /via Italia, via Freius /via Gramsci, strada Stupinigi /via Calvino /via Gobetti, strada Torino /via Don Ettore Gai/ via Fausto Coppi.

In merito alla seconda parte della vostra richiesta si precisa quanto segue: incrocio via Circonvallazione interna /via Nazario Sauro: numero infrazioni 1; via Rivoli /strada Rivalta e via Trento: 5; strada Torino / via Moreni: 1; strada Volvera e via dei Frascchi: 2; strada Piossasco e via dei Frascchi: 2; via Freius e via Montegrappa: 6; via Frejus e via Ascianghi /via Italia 0; via Freius/ via Gramsci: 1; strada Stupinigi/ via Calvino e via Gobetti: 2.

Io vorrei un attimo integrare questa risposta anche con una piccola osservazione. La piccola osservazione è che queste richieste, che reputo assolutamente legittime da parte dei proponenti, distolgono molto tempo agli operatori di Polizia Municipale per andare alla ricerca di tutte queste informazioni. Vorrei ma proprio mettendomi a totale disposizione comprendere quella che è la motivazione di queste richieste, cioè vorrei capire che cos'è che spinge il proponente a tutte queste specificazioni, anche perché questi numeri in realtà poi non dicono praticamente quella che è la realtà, e ve lo posso dimostrare. Se voi guardate le sanzioni che sono state elevate precedentemente all'installazione del T-Red, credo fossero per passaggio rosso due o tre in un anno. Sapete quante sono state le contravvenzioni per passaggio con il rosso elevate nel primo mese in cui è stato installato il T-Red? oltre 500. Questo cosa vuol dire? Vuol dire che l'installazione di questo semaforo non è stata fatta solo in base al numero delle sanzioni elevate, ma in base a delle precise rilevazioni,

in base anche al sentore che gli agenti di Polizia Municipale hanno sulla viabilità anche se non possono essere presenti a ogni singola ora del giorno per effettuare le contravvenzioni. Quindi piuttosto se avete dei dubbi su queste cose, parliamone un attimo in modo da evitare tutta questa procedura che poi alla fine nella realtà non riesce ... io comprendo la motivazione, però la comprendo adesso perché ho letto le vostre domande e le risposte, ma alla fine non riesce però ad essere esplicativa perché è assai più complessa la motivazione che spinge un'amministrazione ad utilizzare uno strumento come il T.Red, non ultimo il fatto che quel tratto è un tratto che viene percorso con velocità sufficientemente elevata. Sapere da parte degli utenti che vi è la possibilità di essere sanzionati ogni qual volta non si rispetta il semaforo rosso, che oltre tutto serve a interrompere lo spazio fisico, quindi ad eliminare la velocità, produce i suoi effetti. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il consigliere Manzone, ne ha facoltà.

Consigliere Manzone

Lungi da noi l'idea di voler intasare gli Uffici o rendere difficile il lavoro degli Uffici con le nostre interrogazioni, questo voi ben lo sapete, perché sono sempre motivate e articolate, ma sempre alla base di ragionamenti o di discorsi che abbiamo già affrontato in consiglio comunale o nelle commissioni. Come ha voluto velatamente sottolineare l'assessore Alesso, la nostra intenzione era proprio quella di capire, visto che non c'era stata una spiegazione approfondita durante la commissione, se installazione di questo dispositivo nell'incrocio di via Frejus/via Monti, perché via Montegrappa non c'entra visto dove è stato sistemato e non potendo neanche entrare in via Montegrappa, avesse una validità oppure no. Siccome noi la cosa l'avevamo anche chiesta e cercato di dibatterla in commissione ma non ci era stata data una risposta, abbiamo fatto questa interrogazione. Per carità ci dispiace davvero se il Corpo di Polizia Municipale si è dovuta impegnare e ha speso del tempo per darci questi numeri, per fortuna non trattandosi di centinaia di infrazioni il lavoro non è

stato neanche credo troppo oneroso. Sicuramente si sarà dovuti andare ad aprire un po' di faldoni dell'anno scorso e andare a fare un po' di conteggi. Detto questo la nostra intenzione era proprio quella di capire quali sono gli incroci in Orbassano più pericolosi e quali magari necessitavano dell'installazione di questo impianto. Secondo noi, perché parlando anche con i cittadini questo è emerso, incroci tipo quello di strada Volvera con via dei Fraschei e la stessa via dei Fraschei con strada Piossasco, sono i più pericolosi. Quello di via dei Fraschei su strada Volvera perché la svolta da via dei Fraschei è quasi cieca rispetto a strada Volvera e quindi se una macchina passa con il rosso lì, l'altra rischia di non vederla e l'incidente che avviene è piuttosto grave; quello di strada Piossasco anche, ci hanno detto delle persone che abitano lì perché ha dei tempi molto lunghi soprattutto da parte di chi esce dalla viuzza laterale per cui dopo un po' spesso qualcuno si scoccia e se non vede nessuno passa. Quello di via Frejus con via Monti a noi sembrava un incrocio non eccessivamente pericoloso e dove non esistesse una grande quantità di infrazioni, uno perché non si può svoltare in via Montegrappa perché è a senso unico, due perché c'è un'alta densità di traffico anche di mezzi pubblici, quindi è anche rischioso azzardarsi a passare; forse qualcuno che svolta a destra approfittando di un attimo di mancanza di traffico su via Frejus da via Monti, volevamo essere un po' avallati nella scelta dei numeri. Detto questo l'impianto comunque è già stato installato se non vado errato, credo sia anche già funzionante... E sicuramente se il prossimo anno chiederemo quante saranno le infrazioni saranno decisamente più di sei, così come lo sarebbero anche negli altri incroci, ovviamente. Era solo una richiesta possibilmente per avallare una scelta. Caso mai se la cosa si ripetesse, cioè se il numero di infrazioni crescesse in maniera considerevole come è avvenuto su quello di strada Torino, si può anche pensare di andare a fare l'iniziativa se necessario, su incroci dove effettivamente esistono certe pericolosità.

Faccio una domanda sul momento perché mi viene in mente, se è possibile avere risposta se no ne parleremo in altra sede. Al momento il semaforo su via Frejus, immediatamente successivo a quello di via Montegrappa è a mio avviso assolutamente inutile in quanto che non c'è nessuna via che esce su via Frejus, né via Aschianghi né via Italia. Una volta veniva usato da pullman che

uscivano dal deposito, ora che i pullman dal deposito non escono più quel semaforo non ha più senso di esistere. Abbiamo intenzione di rimuoverlo o eventualmente di modificare la viabilità per cui potrebbe di nuovo servire invertendo magari via Massimo d'Azeglio e via Italia? cosa che sarebbe anche più utile far uscire via Italia sull'incrocio... È una domanda. Grazie.

Presidente

Ringrazio il consigliere Manzone. Cedo la parola all'assessore Alesso per terminare l'interrogazione, prego.

Assessore Alesso

In merito alla scelta del posizionamento del T-Red il consigliere Manzone ha espresso un termine corretto: "volume di traffico"; al di là della sensazione che ha il singolo cittadino per cui ritenga magari un incrocio più pericoloso di un altro perché magari capita che il tempo troppo lungo induca qualcuno a svoltare, però questo vuole anche dire che quel signore si è fermato, ha guardato, stufo ha girato. Diversa è la situazione su strada via Frejus dove si ha un alto flusso di traffico e comunque una velocità anche abbastanza elevata. E proprio per il fatto che non esistono uscite da un lato o dall'altro, sovente qualcuno è indotto a superare senza neppure rallentare troppo un semaforo che è rosso, soprattutto nelle ore serali e notturne, e questo provoca una pericolosità assai elevata al di là di quelle che possono essere le singole sensazioni dei cittadini. Altra cosa oltretutto è anche la necessità di calmierare la velocità in un tratto di strada comunque piuttosto rettilineo. In merito al semaforo successivo invece, avevo già chiesto valutazioni al Comando dei Vigili i quali mi hanno risposto che effettivamente qualora la GTT eliminasse completamente l'utilizzo di quell'area andrebbero fatte delle considerazioni che possono essere l'annullamento o l'utilizzo diverso, ma ad oggi la GTT ha ancora all'interno dei mezzi, non li usa più come deposito per la partenza al mattino, però occasionalmente entrano ed escono ancora dei mezzi. Sì, si potrebbe pensare ad una chiamata, ma dovrebbe già essere così, tra l'altro quel semaforo ha anche il servizio di chiamata per i pedoni e quindi faremo delle

valutazioni con l'aiuto della Polizia Municipale per fare eventuali variazioni. Grazie.

Presidente

Ringrazio l'assessore Alesso. Ha chiesto la parola il Sindaco per una piccola integrazione, prego.

Sindaco

Una piccola integrazione; il semaforo di via Frejus a differenza degli altri è un semaforo che è acceso continuamente, perché c'è il passaggio dei pullman che girano lì, quindi è un semaforo che risente molto dell'indisciplina e quindi conseguentemente del rischio di incidenti a seguito di gente che passa con il rosso. A fronte di quelle che possono essere delle valutazioni di pericolosità o meno di un semaforo o un altro, se uno è più invogliato a girare da una parte o dall'altra, la statistica parla di volumi di traffico dove alla fine -ne avevamo già parlato in commissione di questa cosa- la gente che gira e che viaggia è sempre la stessa, quindi chi è portato a passare con il rosso in un semaforo è portato a passare con il rosso anche in un altro. Il volume di traffico aumenta l'incidenza dei passaggi con il rosso, è statistico, questo ce lo conferma anche la ditta che installa queste cose e quindi ha esperienza in queste cose. Quindi l'analisi, oltre che chiaramente la pericolosità che c'è perché come dicevo questo semaforo è acceso 24 ore su 24 per il problema degli autobus, quello che incide molto sul numero di persone che passano con il rosso è proprio l'elevato numero di persone che passano. Voi sapete che via Frejus è una delle direttrici insieme a strada Torino le più importanti di Orbassano perché arriva tutto il traffico della Val Sangone e di tutti i paesi da quella parte. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. È stata ora presentata un'interrogazione dai consiglieri Mensa, Vassalotti, Gobbi, Manzone e Mango. Chiedo chi di voi vuole leggere questa interrogazione che è stata presentata. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

È un'interrogazione urgente. Come oggetto appunto Interrogazione urgente ai sensi degli artt. 124 e 54 del Regolamento del Consiglio Comunale. Con la presente i sottoscritti consiglieri comunali firmatari su esplicita richiesta di alcuni cittadini, chiedono alla S.V. di venire a conoscenza degli elementi di arredo e della strumentazione in dotazione presenti allestiti presso l'edificio di quartiere in Tetti Valfrè. Si richiede discussione nel presente consiglio comunale e risposta scritta ai termini di Regolamento. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

L'arredo può essere considerato di due tipi, uno quello nostro e uno dell'associazione. L'arredo nostro è quello che è stato inserito all'interno di uno degli Uffici che il Comune si è tenuto, nel quale noi una volta alla settimana, un dipendente comunale è presente e rilascia tutti i certificati possibili, oppure, una volta ricevuta la richiesta dal cittadino che se non può soddisfarla in quel momento ci sono più forme per soddisfarla, portarlo la volta dopo, inviarlo per posta, oppure prepararlo e poterlo venire a ritirare il cittadino quando vuole. Noi li abbiamo allestito un Ufficio in modo assolutamente normale e spartano all'interno del quale c'è un collegamento a DSL con una stampantina e il personale quando va si porta dietro un portatile e si collega via Internet con il nostro servizio Internet. Non abbiamo ritenuto opportuno mettere delle postazioni fisse di materiale tecnologicamente più importante, proprio per evitare che qualcuno potesse pensare di andare a portare via qualcosa. Mentre invece la parte inerente tutto il resto dell'edificio, all'associazione abbiamo detto che se avevano bisogno di qualcosa ce la chiedete, ma loro di roba ne hanno parecchia e la portano loro. Io ho ripetuto che se per caso gli mancavano sedie o altre cose ce lo dite, noi in magazzino ne abbiamo e come si fa normalmente con tutte le associazioni siamo disposti a collaborare se hanno bisogno di qualcosa. Ma Tetti Valfrè è una borgata di campagna dove tutti hanno un mare di roba in magazzino o in cantina, penso che non abbiamo nessun problema

da arredarsi, per l'utilizzo che serve, probabilmente non gli servirà il frigorifero o la cuna americana, ma le normali attrezzature che servono in un circolo per sedersi, tavoli, sedie, cose di questo genere. Grazie.

Presidente

Ringrazio il Sindaco. Ha chiesto la parola la consigliera Mensa, ne ha facoltà.

Consigliera Mensa

Sicuramente confidiamo nella buona volontà dei cittadini e della associazione, ci mancherebbe, però devo anche dire che il luogo e la struttura è cosiddetta di aggregazione, una sala dove ovviamente la gente si deve incontrare per poter dialogare. Io sono stata presente il giorno dell'inaugurazione e poi ho avuto modo successivamente di accedere alla struttura. Il giorno dell'inaugurazione era dotata di tavoli e panche; ci sono stata successivamente e la dotazione, e non parlo ovviamente dell'arredo della sala che viene usata dal dipendente comunale, ma bensì la sala principale che ha solo ed esclusivamente quattro sedie. Allora io mi faccio carico, noi consiglieri comunali firmatari ci facciamo carico dell'istanza di alcuni cittadini che con tutta la buona volontà, andando a ricercare nelle loro cantine hanno trovato poco o nulla. Allora è necessario invece da parte di un'amministrazione, visto che abbiamo fatto un investimento abbastanza oneroso, ed era necessario farlo perché la Borgata aveva necessità di avere questa struttura. Ed è altrettanto necessario, mi faccio carico di questa cosa, chiedere all'amministrazione comunale di dotare questa sala di semplici sedie. È doveroso che ai cittadini da parte dell'amministrazione comunale vengano date delle sedie per potersi sedere, perché quattro sedie mi paiono decisamente poche. Grazie.

Presidente

Ringrazio la consigliera Mensa. Ha chiesto la parola il Sindaco, ne ha facoltà.

Sindaco

Ringrazio la consigliera Mensa per essere diventata improvvisamente portavoce dell'associazione, ma c'è un presidente con il quale noi possiamo dialogare

tranquillamente e penso di fare più facilmente riferimento a lui piuttosto che alle sue parole; anche perché ricordo bene che il suo capogruppo definì questa sala consiliare “una cosa inutile”, quell’inaugurazione, soldi buttati via, che per noi era solo una questione elettorale e penso che l’abbiano sentito tutti. Noto con piacere il cambiamento di casacca che questa sera la consigliera Mensa fa, facendosi portavoce in modo abbastanza un po’ così, da riderci molto sopra, di questi cittadini che assolutamente non sono venuti a chiedere niente e la presidente ha assolutamente accesso in Comune in qualsiasi momento e può chiederci qualsiasi cosa. Grazie ho finito.

Presidente

Ringrazio tutti. ... Facciamo tutto da Regolamento, non c’è nessun problema, domani protocolliamo anche l’interrogazione; è tutto fatto, è già stato dato nelle mani della segretaria comunale che è qui presente.

Il Consiglio Comunale è terminato, auguro una buona serata a tutti. Grazie.